



PIANO DI EMERGENZA COMUNALE

ALLEGATO 3 PROCEDURE OPERATIVE

25 gennaio 2018



Comune di Parona (PV)
PIANO DI EMERGENZA COMUNALE



Pagina intenzionalmente bianca



Comune di Parona (PV)
PIANO DI EMERGENZA COMUNALE



SOMMARIO

1	INTRODUZIONE	5
2	SCHEDA 01- RISCHIO IDROGEOLOGICO - FRANA	6
3	SCHEDA 02- RISCHIO IDROGEOLOGICO/METEOROLOGICO - PIOGGIA, GRANDINE, VENTO, ESONDAZIONI	10
4	SCHEDA 03 - RISCHIO IDROGEOLOGICO/METEOROLOGICO – GRANDINE CONSISTENTE	14
5	SCHEDA 04 - RISCHIO METEOROLOGICO – VENTO FORTE E TROMBE D'ARIA	17
6	SCHEDA 05 – RISCHIO METEOROLOGICO – NEVICATA INTENSA	20
6.1	Piano Neve del Comune di Parona – Capitolato ed Allegati	24
6.2	Piano Neve del Comune di Parona – Allegato A	40
7	SCHEDA 06 – RISCHIO METEOROLOGICO – GELATE	45
8	SCHEDA 07 – RISCHIO METEOROLOGICO – NEBBIA FITTA	49
9	SCHEDA 08 – INCENDIO BOSCHIVO	52
10	SCHEDA 09 – INCIDENTE STRADALE	56
11	SCHEDA 10 – INCIDENTE AEREO	59
12	SCHEDA 11 – CROLLO PONTE	62
13	SCHEDA 12 – RITROVAMENTO RIFIUTI PERICOLOSI	65
14	SCHEDA 13 – CHIAZZE OLEOSE O SCHIUMA GALLEGGIANTE	68
15	SCHEDA 14 – CARENZA IDRICA	71



Comune di Parona (PV)
PIANO DI EMERGENZA COMUNALE



16	SCHEDA 15 – EPIDEMIA	73
17	SCHEDA 16 – SISMA	75
18	SCHEDA 17 – INCIDENTE INDUSTRIALE	77



1 Introduzione

Nel seguito del presente Allegato verranno esposte le Procedure Operative da utilizzare in caso di eventi emergenziali.

È stato ripreso il codice colori del Sistema di Allertamento di Regione Lombardia, anche se non è detto che, a livello locale, si abbiano comportamenti o eventi uguali a quanto indicato a livello di bollettini di allerta.

Le schede vogliono essere una traccia operativa per evitare di dimenticare passi, talvolta fondamentali, nella gestione dell'evento.

Nonostante sia stato rimosso il colore viola per le emergenze (D.g.r. 17 dicembre 2015 - n. X/4599 "Aggiornamento e revisione della direttiva regionale per la gestione organizzativa e funzionale del sistema di allertamento per i rischi naturali ai fini di protezione civile (d.p.c.m. 27 febbraio 2004)"), si è ritenuto opportuno mantenerlo nelle procedure, specialmente per tutte quelle Procedure dove non sono previste fasi antecedente all'emergenza.



Comune di Parona (PV)
PIANO DI EMERGENZA COMUNALE



2 Scheda 01- Rischio Idrogeologico - Frana

PROCEDURA OPERATIVA 01		Rev.	1.0.0
RIFERIMENTO	SCHEDA SCENARIO: 01		
TIPOLOGIA DI RISCHIO: IDROGEOLOGICO			
EVENTO: FRANA			

FASE	FUNZIONE DI COORDINAMENTO	ATTIVITA'
CRITICITA' ORDINARIA (CODICE 1)		
1	R.O.C.	Insieme al Delegato Area 3 - C.R.I. organizza un piano di monitoraggio del fenomeno franoso. Contestualmente verifica i livelli di precipitazione.
CRITICITA' MODERATA (CODICE 2)		
2	Dipendente Comunale o volontario P.C. C.R.I. ricevente la segnalazione	Verifica la veridicità della segnalazione. Avverte il Sindaco e il R.O.C.
3	Dipendente Comunale o volontario P.C. C.R.I. ricevente la segnalazione	Contatta il Delegato Area 3 - C.R.I.
4	Delegato Area 3 - C.R.I.	Monitora con assiduità i dati delle stazioni meteo riportate nella S.R.D. 19 per apprendere le condizioni a breve e medio termine relative all'andamento delle precipitazioni che potrebbero concorrere all'attivazione del dissesto. Valuta l'entità dell'evento o la gravità della situazione recandosi direttamente sul posto. Consulta i bollettini meteo Regionali e avverte il Sindaco e il R.O.C.
5	R.O.C.	Prende contatto con il Sindaco
6	R.O.C.	Verifica la disponibilità dei mezzi e del personale di P.C. al fine di contrastare l'evento in atto



7	Delegato Area 3 - C.R.I. / R.O.C.	Mantiene informato il Sindaco sugli sviluppi della situazione
8	Sindaco	Attiva i collegamenti con le Autorità sovracomunali per lo scambio di informazioni
9	Sindaco	Verifica la reperibilità dei propri funzionari da far confluire nell'U.C.L.
10	Sindaco	Attiva il personale Area 3 C.R.I. Contestualmente da comunicazione a Sala Operativa Regionale, Provincia e Prefettura dell'avvenuta apertura del COC / UCL
11	Sindaco	Fa presidiare il territorio inviando la Polizia Locale e gli operatori comunali a monitorare le sedi stradali e i versanti in frana ricadenti sul territorio comunale, soprattutto in corrispondenza dei punti critici evidenziati nell'ambito degli scenari di evento e delle aree storicamente soggette a dissesti franosi facilmente riattivabili
12	Sindaco / R.O.C.	Informa dello stato di preallarme i gestori dei servizi essenziali presenti sul territorio
13	R.O.C.	Si reca sul posto al fine di accertare direttamente la tipologia e l'entità del fenomeno
CRITICITA' ELEVATA (CODICE 3)		
14	Sindaco	Qualora le condizioni di pioggia intensa e/o abbondante persistano e peggiorino oppure giungano segnalazioni in merito a danni a beni o persone, inoltra il messaggio di allarme alla Prefettura e ai residenti nelle zone minacciate dai dissesti, informandoli in merito ai comportamenti da tenere e alle modalità di eventuale evacuazione
15	Sindaco	Invia l'operatore di Polizia Locale con l'operatore comunale per accertare l'entità del fenomeno e monitorare le aree a rischio con l'istruzione di riferire al Sindaco prima di prendere qualsiasi iniziativa
16	Polizia Locale	Effettua una ricognizione delle strade principali, anche sulla base di segnalazioni ricevute da privati, al fine di evidenziare le situazioni che richiedono un urgente intervento di manutenzione



EMERGENZA		
17	Sindaco	Se i danni provocati dall'evento sono di proporzioni tali da richiedere l'intervento coordinato di più forze, attiva lo stato di emergenza, convoca l'U.C.L., attiva la Sala Operativa (se non ancora attivata) e, se ritenuto opportuno, richiede alla Prefettura la costituzione del C.O.M.
18	R.O.C.	Effettua una ricognizione relativamente allo stato delle strade principali, al fine di porre rimedio ad eventuali danni provocati dal dissesto alle infrastrutture o alle sedi stradali del territorio
19	R.O.C.	Avverte gli operai comunali o, a seconda dei casi, i vigili del fuoco, di eventuale presenza di danni o pericoli a strutture pubbliche, ai quali occorre provvedere con urgenza
20	Sindaco	Se i danni coinvolgono la rete stradale, dispone il blocco del traffico nell'area interessata e attiva itinerari alternativi, anche in deroga alle regole di circolazione dei mezzi
21	R.O.C.	Invia gli operai comunali a recuperare e trasportare sul le transenne necessarie e tutto il materiale necessario ad affrontare l'emergenza
22	Sindaco	Chiede eventualmente la collaborazione dei Carabinieri per il blocco del traffico
23	Sindaco	Ordina l'evacuazione dei residenti nella zona colpita ed invia uomini e mezzi presso le aree di ricovero o i centri di accoglienza
24	Sindaco	Invia i volontari Area 3 C.R.I. presso le aree di attesa e smistamento
25	Delegato Area 3 - C.R.I. / R.O.C.	Se il danno comporta disagi per i residenti di una parte del territorio comunale consulta la S.R.D. 23 al fine di individuare le persone non autosufficienti
26	Volontario P.C. C.R.I.	Avverte le stazioni delle ambulanze indicate nella S.R.D. 17 perché rendano disponibili i loro volontari
27	Delegato Area 3 - C.R.I.	Si presenta alla S.O.C. per le necessarie istruzioni



28	Sindaco	Informa il Prefetto, il Presidente della Provincia e il Presidente della Regione in merito alla situazione in atto (danni subiti, esigenze, etc)
29	R.O.C.	Organizza la fornitura dei beni di necessità che possono essere richiesti a supporto dei soccorritori o a sostegno dei residenti colpiti
30	Delegato Area 3 - C.R.I.	Dopo circa un'ora dalla cessazione dell'evento contatta i Pronto Soccorso più prossimi, al fine di capire l'entità del fenomeno in termini di danni alle persone
31	Sindaco	Solo quando l'evento è cessato ed è stata ripristinata la normalità, inoltra messaggio di cessato stato di emergenza, chiude la S.O.C. e disattiva l'U.C.L.
32	R.O.C. / Funzionario Comunale di P.C.	Avvalendosi dei funzionari comunali o regionali ed esperti del settore, successivamente all'evento calamitoso, provvede al censimento dei danni alle strutture, infrastrutture, persone



Comune di Parona (PV)
PIANO DI EMERGENZA COMUNALE



3 Scheda 02- Rischio Idrogeologico/Meteorologico - Pioggia, Grandine, Vento, Esondazioni

PROCEDURA OPERATIVA 02		Rev.	1.0.0
RIFERIMENTO	SCHEDA SCENARIO: 02 03 04		
TIPOLOGIA DI RISCHIO: IDROGEOLOGICO/METEOROLOGICO			
EVENTO: PRECIPITAZIONE PIOVOSA INTENSA (superiore a 50mm/24h)			

FASE	FUNZIONE DI COORDINAMENTO	ATTIVITA'
CRITICITA' ORDINARIA (CODICE 1)		
1	R.O.C.	Insieme al Delegato Area 3 - C.R.I. organizza un piano di monitoraggio delle precipitazioni locali. Contestualmente verifica i livelli dei fiumi e dei torrenti che interessano il territorio.
CRITICITA' MODERATA (CODICE 2)		
2	Dipendente Comunale o volontario P.C. C.R.I. ricevente la segnalazione	Verifica la veridicità della segnalazione. Avverte il Sindaco e il R.O.C.
3	Dipendente Comunale o volontario P.C. C.R.I. ricevente la segnalazione	Contatta il Delegato Area 3 - C.R.I.
4	Delegato Area 3 - C.R.I.	Monitora con assiduità i dati delle stazioni meteo riportate nella S.R.D. 19 per apprendere le condizioni a breve e medio termine relative all'andamento dei venti e delle piogge. Valuta l'entità dell'evento o la gravità della situazione risultante dai bollettini meteo SRM e avverte il Sindaco e il R.O.C.
5	R.O.C.	Prende contatto con il Sindaco e pone attenzione anche al rischio idrogeologico
6	R.O.C.	Verifica la disponibilità dei mezzi in dotazione e del personale di P.C. al fine di contrastare l'evento in atto



7	R.O.C.	Se la visibilità è scarsa e la nebbia è molto fitta attiva la S.O. 07 - Nebbia con visibilità inferiore ai 50 m
8	R.O.C.	Se la pioggia abbondante è accompagnata da forte vento attiva la S.O. 04 - Vento forte e trombe d'aria
9	R.O.C.	Se la pioggia si trasforma in consistente grandine attiva la S.O. 03 - Grandine consistente
10	Delegato Area 3 - C.R.I. / R.O.C.	Mantiene informato il Sindaco sugli sviluppi della situazione
11	Sindaco	Attiva i collegamenti con le Autorità sovracomunali per lo scambio di informazioni
12	Sindaco	Verifica la reperibilità dei propri funzionari da far confluire nell'U.C.L.
13	Sindaco	Attiva il volontariato Area 3 C.R.I. Contestualmente da comunicazione a Sala Operativa Regionale, Provincia e Prefettura dell'avvenuta apertura del COC / UCL
14	Sindaco	Fa presidiare il territorio inviando la Polizia Locale e gli operatori comunali a monitorare i punti critici evidenziati nell'ambito degli scenari di evento e delle aree storicamente soggette a dissesti idrogeologici (frane e aree inondabili)
15	Sindaco / R.O.C.	Informa dello stato di preallarme i gestori dei servizi essenziali presenti sul territorio
CRITICITA' ELEVATA (CODICE 3)		
16	Sindaco	Qualora le condizioni di pioggia intensa e/o abbondante persistano e peggiorino (precipitazione superiore a 80 mm/24h) oppure giungano segnalazioni in merito a danni a beni o persone, inoltra messaggio di allarme alla Prefettura e ai residenti nelle zone minacciate dai dissesti idrogeologici, informandoli in merito ai comportamenti da tenere e alle modalità di eventuale evacuazione



17	Sindaco	Invia la Polizia Locale con operatore comunale per accertare l'entità del fenomeno sull'intero territorio comunale con l'istruzione di riferire al Sindaco prima di prendere qualsiasi iniziativa
18	Polizia Locale	Effettua una ricognizione delle strade principali, anche sulla base di segnalazioni ricevute da privati, al fine di evidenziare le situazioni che richiedono un urgente intervento di manutenzione
EMERGENZA		
19	Sindaco	Se i danni provocati dall'evento sono di proporzioni tali da richiedere l'intervento coordinato di più forze, attiva lo stato di emergenza, convoca l'U.C.L. e attiva la Sala Operativa (se non ancora attivata) e, se ritenuto opportuno, richiede alla Prefettura la costituzione del C.O.M.
20	R.O.C.	Effettua una ricognizione relativamente allo stato delle strade principali, al fine di porre rimedio ad eventuali danni provocati dall'evento meteorico alla sede stradale
21	R.O.C.	Avverte gli operai comunali o, a seconda dei casi, i vigili del fuoco, di eventuale presenza di danni o pericoli a strutture pubbliche, ai quali occorre provvedere con urgenza
22	R.O.C.	Contatta i Comuni limitrofi al fine di conoscere gli effetti dell'evento sul territorio
23	Sindaco	Informa il Prefetto, il Presidente della Provincia e il Presidente della Regione in merito alla situazione in atto (danni subiti, esigenze, etc)
24	Delegato Area 3 - C.R.I.	Dopo circa un'ora dalla cessazione dell'evento contatta i Pronto Soccorso più prossimi, al fine di capire l'entità del fenomeno in termini di danni alle persone



Comune di Parona (PV)
PIANO DI EMERGENZA COMUNALE



25	Sindaco	Solo quando l'evento è cessato ed è stata ripristinata la normalità, inoltra messaggio di cessato stato di emergenza, chiude la S.O.C. e disattiva l'U.C.L.
26	R.O.C. / Funzionario comunale di P.C.	Avvalendosi dei funzionari comunali ed esperti del settore sanitario, successivamente all'evento calamitoso, provvede al censimento dei danni a: persone, edifici pubblici, edifici privati, infrastrutture pubbliche, agricoltura, etc.



4 Scheda 03 - Rischio Idrogeologico/Meteorologico – Grandine consistente

PROCEDURA OPERATIVA 03		Rev.	1.0.0
RIFERIMENTO	SCHEDA SCENARIO: 02		
TIPOLOGIA DI RISCHIO: IDROGEOLOGICO/METEOROLOGICO			
EVENTO: GRANDINE CONSISTENTE			

FASE	FUNZIONE DI COORDINAMENTO	ATTIVITA'
CRITICITA' MODERATA (CODICE 2)		
1	Dipendente Comunale o volontario P.C. C.R.I. ricevente la segnalazione	Verifica la veridicità della segnalazione. Avverte il Sindaco e il R.O.C.
2	Dipendente Comunale o volontario P.C. C.R.I. ricevente la segnalazione	Contatta il Delegato Area 3 - C.R.I.
3	Delegato Area 3 - C.R.I.	Monitora con assiduità i dati delle stazioni meteo riportate nella S.R.D. 19 per apprendere le condizioni a breve e medio termine relative all'andamento dei venti e delle piogge. Valuta l'entità dell'evento o la gravità della situazione risultante dai bollettini meteo SRM e avverte il Sindaco e il R.O.C.
4	R.O.C.	Prende contatto con il Sindaco e pone attenzione anche al rischio idrogeologico
5	R.O.C.	Verifica la disponibilità dei mezzi in dotazione e del personale di P.C. al fine di contrastare l'evento in atto
6	Delegato Area 3 - C.R.I. /R.O.C.	Mantiene informato il Sindaco sugli sviluppi della situazione
7	Sindaco	Verifica la reperibilità dei propri funzionari da far confluire nell'U.C.L.



8	Sindaco	Attiva il volontariato Area 3 C.R.I. Contestualmente da comunicazione a Sala Operativa Regionale, Provincia e Prefettura dell'avvenuta apertura del COC / UCL
9	Sindaco	Fa presidiare il territorio inviando la Polizia Locale e gli operatori comunali a monitorare le sedi stradali e il territorio al fine di accertare l'entità del fenomeno
CRITICITA' ELEVATA (CODICE 3)		
10	Sindaco	Qualora le condizioni avverse persistano oppure giungano segnalazioni in merito a gravi danni a beni o persone, inoltra messaggio di allarme alla Prefettura
11	Sindaco	Invia la Polizia Locale con operatore comunale per accertare l'entità del fenomeno con l'istruzione di riferire al Sindaco prima di prendere qualsiasi iniziativa
12	Polizia Locale	Effettua una ricognizione delle strade principali, anche sulla base di segnalazioni ricevute da privati, al fine di evidenziare le situazioni che richiedono un urgente intervento di manutenzione.
EMERGENZA		
13	Sindaco	Se i danni provocati dall'evento sono di proporzioni tali da richiedere l'intervento coordinato di più forze, convoca l'U.C.L., attiva la Sala Operativa (se non ancora attivata) ed, eventualmente, richiede alla Prefettura la costituzione del C.O.M.
14	R.O.C.	Effettua una ricognizione relativamente allo stato delle strade principali, al fine di porre rimedio ad eventuali danni provocati dall'evento meteorico alla sede stradale



15	R.O.C.	Avverte gli operai comunali di eventuale presenza di cumuli di grandine su strade e aree pubbliche, affinché si provveda alla rimozione degli stessi
16	R.O.C.	Avverte gli operai comunali o, a seconda dei casi, i vigili del fuoco, di eventuale presenza di danni o pericoli a strutture pubbliche, ai quali occorre provvedere con urgenza
17	R.O.C.	Contatta i Comuni limitrofi al fine di conoscere gli effetti dell'evento sul territorio
18	Sindaco	Informa il Prefetto, il Presidente della Provincia e il Presidente della Regione in merito alla situazione in atto (danni subiti, esigenze, etc)
19	Sindaco	Se i danni coinvolgono la rete stradale, dispone il blocco del traffico nell'area interessata e attiva itinerari alternativi, anche in deroga alle regole di circolazione dei mezzi
20	R.O.C.	Invia gli operai comunali a recuperare e trasportare sul posto il numero di transenne necessario e tutto il materiale necessario ad affrontare l'emergenza
21	Delegato Area 3 - C.R.I.	Dopo circa un'ora dalla cessazione dell'evento contatta i Pronto Soccorso più prossimi, al fine di capire l'entità del fenomeno in termini di danni alle persone
22	Sindaco	Solo quando l'evento è cessato ed è stata ripristinata la normalità, inoltra messaggio di cessato stato di emergenza, chiude la S.O.C. e disattiva l'U.C.L.
23	R.O.C. / Funzionario comunale di P.C.	Avvalendosi dei funzionari comunali ed esperti del settore sanitario, successivamente all'evento calamitoso, provvede al censimento dei danni a: persone, edifici pubblici, edifici privati, infrastrutture pubbliche, agricoltura, etc.

NOTA BENE: non è stato considerato la Criticità Ordinaria per la grandine in quanto il fenomeno ha caratteristiche di evento a spot.



5 Scheda 04 - Rischio Meteorologico – Vento forte e trombe d'aria

PROCEDURA OPERATIVA 04		Rev.	1.0.0
RIFERIMENTO	SCHEDA SCENARIO: 02		
TIPOLOGIA DI RISCHIO: METEOROLOGICO			
EVENTO: VENTO FORTE E TROMBE D'ARIA			

FASE	FUNZIONE DI COORDINAMENTO	ATTIVITA'
CRITICITA' ORDINARIA (CODICE 1)		
1	R.O.C.	Insieme al Delegato Area 3 - C.R.I. organizza un piano di monitoraggio delle situazioni critiche (campanili, piante alte). Contestualmente verifica la situazione meteorologica attraverso i radar meteo online.
CRITICITA' MODERATA (CODICE 2)		
2	Dipendente Comunale o volontario P.C. C.R.I. ricevente la segnalazione	Verifica la veridicità della segnalazione. Avverte il Sindaco e il R.O.C.
3	Dipendente Comunale o volontario P.C. C.R.I. ricevente la segnalazione	Contatta il Delegato Area 3 - C.R.I.
4	Delegato Area 3 - C.R.I.	Monitora con assiduità i dati delle stazioni meteo riportate nella S.R.D. 19 per apprendere le condizioni a breve e medio termine relative all'andamento dei venti e delle piogge. Valuta l'entità dell'evento o la gravità della situazione risultante dai bollettini meteo SRM e avverte il Sindaco e il R.O.C.
5	R.O.C.	Prende contatto con il Sindaco e pone attenzione anche al rischio idrogeologico



6	R.O.C.	Verifica la disponibilità dei mezzi in dotazione e del personale di P.C. al fine di contrastare l'evento in atto
7	Delegato Area 3 - C.R.I. / R.O.C.	Mantiene informato il Sindaco sugli sviluppi della situazione
8	Sindaco	Verifica la reperibilità dei propri funzionari da far confluire nell'U.C.L.
9	Sindaco	Attiva il volontariato Area 3 C.R.I. Contestualmente da comunicazione a Sala Operativa Regionale, Provincia e Prefettura dell'avvenuta apertura del COC / UCL
10	Sindaco	Fa presidiare il territorio inviando la pattuglia della Polizia Locale e gli operatori comunali a monitorare le sedi stradali e il territorio al fine di accertare l'entità del fenomeno
CRITICITA' ELEVATA (CODICE 3)		
11	Sindaco	Qualora le condizioni avverse persistano oppure giungano segnalazioni in merito a gravi danni a beni o persone, inoltra messaggio di allarme alla Prefettura e informa la popolazione in merito ai comportamenti da adottare
12	Sindaco	Invia la Polizia Locale con operatore comunale per accertare l'entità del fenomeno con l'istruzione di riferire al Sindaco prima di prendere qualsiasi iniziativa
13	Polizia Locale	Effettua una ricognizione delle strade principali, anche sulla base di segnalazioni ricevute da privati, al fine di evidenziare le situazioni che richiedono un urgente intervento di manutenzione
EMERGENZA		
14	Sindaco	Se i danni provocati dall'evento sono di proporzioni tali da richiedere l'intervento coordinato di più forze, convoca l'U.C.L., attiva la Sala Operativa (se non ancora attivata) ed, eventualmente, richiede alla Prefettura la costituzione del C.O.M.



15	R.O.C.	Effettua una ricognizione relativamente allo stato delle strade principali, al fine di porre rimedio ad eventuali danni provocati dall'evento meteorico alla sede stradale
16	R.O.C.	Avverte gli operai comunali di eventuale presenza di cumuli di grandine su strade e aree pubbliche, affinché si provveda alla rimozione degli stessi
17	R.O.C.	Avverte gli operai comunali o, a seconda dei casi, i vigili del fuoco, di eventuale presenza di danni o pericoli a strutture pubbliche, ai quali occorre provvedere con urgenza
18	R.O.C.	Contatta i Comuni limitrofi al fine di conoscere gli effetti dell'evento sul territorio
19	Sindaco	Informa il Prefetto, il Presidente della Provincia e il Presidente della Regione in merito alla situazione in atto (danni subiti, esigenze, etc)
20	Sindaco	Se i danni coinvolgono la rete stradale, dispone il blocco del traffico nell'area interessata e attiva itinerari alternativi, anche in deroga alle regole di circolazione dei mezzi
21	R.O.C.	Invia gli operai comunali a recuperare e trasportare sul posto il numero di transenne necessario e tutto il materiale necessario ad affrontare l'emergenza
22	Delegato Area 3 - C.R.I.	Dopo circa un'ora dalla cessazione dell'evento contatta i Pronto Soccorso più prossimi, al fine di capire l'entità del fenomeno in termini di danni alle persone
23	Sindaco	Solo quando l'evento è cessato ed è stata ripristinata la normalità, inoltra messaggio di cessato stato di emergenza, chiude la S.O.C. e disattiva l'U.C.L.
24	R.O.C. / Funzionario comunale di P.C.	Avvalendosi dei funzionari comunali ed esperti del settore sanitario, successivamente all'evento calamitoso, provvede al censimento dei danni a: persone, edifici pubblici, edifici privati, infrastrutture pubbliche, agricoltura, etc.



Comune di Parona (PV)
PIANO DI EMERGENZA COMUNALE



6 Scheda 05 – Rischio Meteorologico – Nevicata intensa

PROCEDURA OPERATIVA 05		Rev.	1.0.0
RIFERIMENTO	SCHEDA SCENARIO: 03		
TIPOLOGIA DI RISCHIO: METEOROLOGICO			
EVENTO: NEVICATA INTENSA (superiore 10 cm / 24 ore)			

FASE	FUNZIONE DI COORDINAMENTO	ATTIVITA'
CRITICITA' ORDINARIA (CODICE 1)		
1	R.O.C.	Insieme al Delegato Area 3 - C.R.I. organizza un piano di monitoraggio delle precipitazioni locali. Contestualmente verifica la situazione viabilistica locale (in accordo con l'Ufficio Tecnico Comunale) e la viabilità esterna.
CRITICITA' MODERATA (CODICE 2)		
2	Dipendente Comunale o volontario P.C. C.R.I. ricevente la segnalazione	Verifica la veridicità della segnalazione. Avverte il Sindaco e il R.O.C.
3	Dipendente Comunale o volontario P.C. C.R.I. ricevente la segnalazione	Contatta il Delegato Area 3 - C.R.I.
4	Delegato Area 3 - C.R.I.	Monitora con assiduità i dati delle stazioni meteo riportate nella S.R.D. 19 e/o consulta i siti internet specifici (ad. es. il sito della P.C. della Regione Lombardia) al fine di apprendere gli sviluppi a breve e medio termine in merito all'andamento climatico atteso. Valuta l'entità dell'evento imminente o la gravità della situazione risultante dai Bollettini meteo regionali e avverte il Sindaco e il R.O.C.
5	R.O.C.	Prende contatto con il Sindaco e pone attenzione anche al rischio gelate



6	R.O.C.	Verifica la disponibilità dei mezzi in dotazione e del personale di P.C. al fine di contrastare l'evento in atto
7	Delegato Area 3 - C.R.I. / R.O.C.	Mantiene informato il Sindaco sugli sviluppi della situazione
8	R.O.C.	Se la neve è accompagnata da gelate del manto stradale attiva la S.O. 06 - Gelate
9	Sindaco	Attiva i collegamenti con le Autorità sovracomunali per lo scambio di informazioni
10	Sindaco	Verifica la reperibilità dei propri funzionari da far confluire nell'U.C.L.
11	Sindaco	Attiva il volontariato Area 3 C.R.I. Contestualmente da comunicazione a Sala Operativa Regionale, Provincia e Prefettura dell'avvenuta apertura del COC / UCL
12	Sindaco / R.O.C.	Informa dello stato di preallarme i gestori dei servizi essenziali presenti sul territorio
13	R.O.C.	In caso di zona incidentata invia gli operai comunali a recuperare e trasportare sul posto tutto il materiale necessario ad affrontare l'emergenza
14	R.O.C.	Fornisce agli operai comunali e alla Polizia Locale sacchi di sale da spargere sulla rete stradale in corrispondenza delle zone già incidentate o ove vi è la possibilità che si verifichino incidenti
15	R.O.C.	Si accerta che la ditta preposta allo spalamento della neve esegua le operazioni di liberazione della sede viaria secondo il programma prestabilito
CRITICITA' ELEVATA (CODICE 3)		
16	Sindaco	Se le condizioni continuano ad aggravarsi (neve superiore a 30 cm/24h) ed appaiono particolarmente pericolose per l'incolumità di beni e persone, inoltra messaggio di allarme alla Prefettura e ai residenti, informandoli in merito ai comportamenti da tenere



Comune di Parona (PV)
PIANO DI EMERGENZA COMUNALE



EMERGENZA		
17	Sindaco	Se i danni provocati dall'evento sono di proporzioni tali da richiedere l'intervento coordinato di più forze, attiva lo stato di emergenza, convoca l'U.C.L., attiva la Sala Operativa (se non ancora attivata) e, se ritenuto opportuno, richiede alla Prefettura la costituzione del C.O.M.
18	Delegato Area 3 - C.R.I.	Avverte il Pronto Soccorso degli ospedali più prossimi affinché attivino le loro procedure di emergenza. Avverte inoltre le stazioni delle ambulanze indicate nella S.R.D. 17 perché rendano disponibili i loro volontari
19	R.O.C.	Avverte gli operai comunali o, a seconda dei casi, i vigili del fuoco, di eventuale presenza di danni o pericoli a strutture pubbliche, ai quali occorre provvedere con urgenza
20	R.O.C.	Contatta i Comuni limitrofi al fine di conoscere gli effetti dell'evento sul territorio
21	Sindaco	Informa il Prefetto, il Presidente della Provincia e il Presidente della Regione in merito alla situazione in atto (danni subiti, esigenze, etc)
22	Delegato Area 3 - C.R.I.	Se il danno comporta disagi per i residenti di una parte del territorio comunale, consulta la S.R.D. 23 al fine di individuare le persone non autosufficienti
23	Delegato Area 3 - C.R.I.	Si presenta alla S.O.C. per le necessarie istruzioni
24	R.O.C.	Organizza la fornitura dei beni di necessità che possono essere richiesti
25	Delegato Area 3 - C.R.I.	Dopo alcune ore dalla cessazione dell'evento contatta il Pronto Soccorso più prossimi, al fine di capire l'entità del fenomeno in termini di danni alle persone



Comune di Parona (PV)
PIANO DI EMERGENZA COMUNALE



26	Sindaco	Solo quando l'evento è cessato ed è stata ripristinata la normalità, inoltra messaggio di cessato stato di emergenza, chiude la S.O.C. e disattiva l'U.C.L.
27	R.O.C. / Funzionario comunale di P.C.	Avvalendosi dei funzionari comunali ed esperti del settore sanitario, successivamente all'evento calamitoso, provvede al censimento dei danni a: persone, edifici pubblici, edifici privati, infrastrutture pubbliche, agricoltura, etc.

Di seguito viene allegato il Piano Neve predisposto dall'Amministrazione Comunale.



Comune di Parona (PV)
PIANO DI EMERGENZA COMUNALE



6.1 Piano Neve del Comune di Parona – Capitolato ed Allegati

Comunità



Europea



Regione



Lombardia

COMUNE DI PARONA

Provincia di Pavia

SGOMBERO NEVE E TRATTAMENTO ANTIGHIACCIO

DELLA VIABILITA' COMUNALE

Stagione invernale 2016-2017 e 2017-2018

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

CAPO I – DISPOSIZIONI DI CARATTERE GENERALE

1. Oggetto del servizio
2. Durata del servizio
3. Ammontare del servizio
4. Modalità di pagamento e contabilizzazione
5. Cauzione definitiva
6. Gestione del personale
7. Sicurezza
8. Assicurazione e responsabilità dell'appaltatore
9. Coordinamento del servizio
10. Adempimenti specifici dell'appaltatore
11. Modalità di attivazione del servizio



Comune di Parona (PV)
PIANO DI EMERGENZA COMUNALE



- 12. Penali
- 13. Subappalto
- 14. Pagamento dei subappaltatori
- 15. Domicilio dell'appaltatore
- 16. Spese contrattuali, imposte e tasse
- 17. Risoluzione del contratto
- 18. Cessione del contratto e cessione dei crediti
- 19. Norme generali
- 20. Controversie

CAPO II – DISPOSIZIONI DI CARATTERE TECNICO

- 21. Prestazione del servizio di sgombero neve
- 22. Mezzi
- 23. Priorità di intervento su strade, piazze e parcheggi
- 24. Modalità di sgombero neve su strade, piazze e parcheggi
- 25. Trattamenti antighiaccio su strade
- 26. Attività specifiche da parte del personale dell'Ente
- 27. Oneri ed obblighi a carico dell'appaltatore
- 28. Facoltà dell'Ente appaltante di utilizzo di mezzi integrativi
- 29. Richiamo alle norme e leggi

CAPO III – ALLEGATI

- Allegato "A" – Piano neve
- Allegato "B" – Elenco prezzi unitari
- Allegato "C"- Elenco mezzi a disposizione



CAPO 1 – DISPOSIZIONI DI CARATTERE GENERALE

ART. 1 – Oggetto del servizio.

L'appalto ha per oggetto l'esecuzione del servizio di sgombero neve e di trattamento anti-ghiaccio da eseguirsi sull'intero territorio comunale, comprendente sia le strade, le piazze e i parcheggi, da eseguirsi secondo il piano operativo di intervento allegato, quale parte integrante e sostanziale del presente capitolato (allegato "A").

L'Amministrazione Comunale si riserva in ogni caso di richiedere all'impresa appaltatrice di effettuare, limitatamente all'ambito territoriale di competenza, interventi di sgombero neve e di trattamento antighiaccio su strade ed aree non comprese nel precedente punto 1, alle stesse condizioni ed oneri.

ART. 2 – Durata del servizio

Il servizio viene affidato, a partire dal 1 Dicembre 2016 fino al 31 Marzo 2017 e dal 1 Dicembre 2017 fino al 31 Marzo 2018

In caso di nevicate in altri periodi dell'anno, l'impresa aggiudicataria dovrà garantire il servizio per il quale ha dato la propria disponibilità. In tal caso, verranno corrisposte le prestazioni effettivamente svolte secondo l'allegato elenco prezzi unitari (allegato "B").

ART. 3 – Ammontare del servizio

L'ammontare dell'appalto per i lavori è puramente indicativo e stimato per 2 anni in complessivi € ...omissis... oltre Iva al 22% tenuto conto dell'importo degli oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso come da elenco prezzi allegato B.

In aggiunta al compenso annuale di cui sopra verrà garantito un impegnativo/compenso fisso per la prestazione del servizio pari a € ...omissis... per ogni annualità per un totale di € ...omissis... oltre i.v.a. 22%.

Totale appalto stimato: ...omissis...

I prezzi di cui all'allegato elenco prezzi unitari (allegato "B") comprendono il noleggio dei macchinari e tutte le prestazioni di manodopera necessaria (operatore e idoneo numero di aiuti) per l'effettuazione del servizio; non verranno pertanto accettate, per alcuna ragione, liste di prestazione di manodopera aggiuntiva.

I prezzi risultanti dall'aggiudicazione, di cui all'allegato elenco prezzi unitari (allegato "B"), sono fissi ed invariabili.

I prezzi relativi allo sgombero neve ed allo spargimento di materiale antigelo, eseguito sia in giornata feriale che festiva e in qualsiasi orario, diurno o notturno, si intendono comprensivi del noleggio dei macchinari e di tutte le prestazioni di manodopera necessaria per il servizio, ivi compreso ogni onere per le assicurazioni sociali degli operai o per quelle contro gli infortuni, per il consumo di carburante e lubrificante, per il materiale antigelo e quant'altro possa oc-



correre per la totale e perfetta esecuzione del servizio (assicurazione mezzo, installazione e/o smontaggio delle attrezzature sgombraneve, deposito, carico e miscelamento del materiale antigelo, ecc.).

ART. 4 – Modalità di pagamento e di contabilizzazione

La **contabilizzazione del servizio verrà effettuata a misura** applicando alle quantità effettuate i prezzi unitari contrattuali oltre allo sconto offerto in sede di trattativa privata.

Nel corrispettivo per l'esecuzione del servizio si intendono sempre comprese le spese generali, l'alea e l'utile di impresa.

Gli interventi compiuti verranno contabilizzati al termine di ogni intervento giornaliero, pertanto dovrà essere quotidianamente presentato all'Ufficio Tecnico "dettagliato rapporto" delle prestazioni rese specificando: le zone di intervento, le ore effettuate, i mezzi utilizzati e la quantità dei materiali resisi necessari per la corretta e regolare prestazione del servizio.

I pagamenti verranno effettuati a seguito di presentazione di regolare fattura al termine di ogni intervento vistata dal Responsabile del Settore. Si precisa che non verranno effettuati mandati di pagamento a favore dell'impresa se non saranno acquisiti i documenti attestanti la regolarità contributiva nei confronti di INPS, INAIL ed altri Enti previdenziali e assistenziali (DURC).

ART. 5 – Cauzione definitiva

E' richiesta una garanzia fidejussoria, a titolo di cauzione definitiva, pari al 10% dell'importo contrattuale, salvo quanto ulteriormente disposto dall'articolo 113 del d.lgs. 163/2006 e s.m.i., punto 1. La cauzione definitiva è progressivamente svincolata secondo la normativa vigente.

La garanzia fidejussoria è prestata mediante polizza bancaria o assicurativa, emessa da istituto autorizzato, ai sensi dell'art. 123 del regolamento di esecuzione ed attuazione del Codice dei Contratti, D.P.R. 207 del 2010; essa è presentata in originale alla stazione appaltante prima della sottoscrizione dell'atto.

L'Amministrazione Comunale può avvalersi della garanzia fideiussoria, parzialmente o totalmente, per le spese dei servizi da eseguirsi d'ufficio, nonché per il rimborso delle maggiori somme pagate durante l'appalto in confronto ai risultati delle somme da liquidare; l'incameramento della garanzia avviene con atto unilaterale dell'Amministrazione Comunale senza necessità di dichiarazione giudiziale, fermo restando il diritto dell'appaltatore di proporre azione innanzi l'autorità giudiziaria ordinaria.

In caso di risoluzione del contratto la cauzione verrà incamerata.



ART. 6 – Gestione del personale

L'appaltatore deve destinare al servizio, oggetto del presente capitolato, personale in numero sufficiente ed idoneo a garantire il buon andamento del servizio prestato.

L'appaltatore deve applicare le disposizioni di legge e gli accordi sindacali in materia di assicurazioni sociali contro gli infortuni sul lavoro e contro le malattie dei dipendenti; se richiesto dovrà darne prova all'Amministrazione che, in caso di inadempienza (accertata o segnalata da un Ente preposto) comunicherà all'appaltatore l'inadempienza accertata e procederà ad una detrazione del 20% sui pagamenti in acconto, ovvero alla sospensione del pagamento a saldo se il servizio fosse ultimato, destinando così le somme accantonate a garanzia dell'adempimento degli obblighi di cui sopra; il pagamento all'impresa appaltatrice delle somme accantonate non è effettuato sino a quando non sia accertato che gli obblighi predetti siano stati integralmente compiuti.

L'appaltatore attuerà nei confronti dei dipendenti impiegati nelle prestazioni dei servizi in oggetto, e, se Cooperative, nei confronti anche dei soci, condizioni normative e retributive non inferiori a quelle risultanti, alla data di presentazione dell'offerta, dai contratti di lavoro collettivi e non, vigenti per le categorie e le zone in cui sono prestati i servizi in oggetto, nonché le ulteriori condizioni risultanti da modifiche od integrazioni e da ogni altro contratto, collettivo e non, ed accordo successivamente stipulato per le categorie e le zone di prestazione dei servizi, ed a continuare ad applicare i sopraindicati contratti ed accordi anche dopo la scadenza e fino alla loro sostituzione; detti obblighi vincolano l'appaltatore anche nel caso che non sia aderente alle associazioni di categoria o receda da esse; in caso di violazione ai suddetti obblighi, in presenza di inadempienza accertata dell'Ispettorato del Lavoro, l'Amministrazione Comunale sospenderà l'emissione dei pagamenti fino a quando l'organo vigilante sunnominato non avrà accertato la corresponsione ai dipendenti di quanto loro dovuto, ovvero la vertenza è stata definita; si precisa che sulle somme eventualmente ritenute ai sensi dei punti 2 e 3 non saranno corrisposti interessi di nessun genere ed a nessun titolo e che di tutti gli oneri specificati è stato tenuto conto nella determinazione dei prezzi unitari di cui all'apposito elenco (allegato "B").

ART. 7 – Sicurezza

I servizi appaltati devono svolgersi nel pieno rispetto di tutte le norme vigenti in materia di prevenzione degli infortuni e igiene del lavoro e in ogni caso in condizione di permanente sicurezza ed igiene.

L'appaltatore è obbligato a comunicare alla stazione appaltante, al momento della firma del contratto, l'indicazione dei contratti collettivi applicati ai lavoratori dipendenti ed una dichiarazione in merito al rispetto degli obblighi previdenziali ed assicurativi previsti dalle leggi e dai contratti in vigore.



L'appaltatore è obbligato all'osservanza delle disposizioni previste nel D.Lgs. 81/2008 e s.m.i..

L'appaltatore non può iniziare o continuare il servizio qualora sia in difetto nell'applicazione di quanto stabilito nel presente articolo.

ART. 8 – Assicurazione e Responsabilità dell'appaltatore

Nella prestazione dei servizi in oggetto l'appaltatore è l'unico responsabile dell'incolumità del personale impegnato nella prestazione dei servizi, dei danni eventualmente arrecati al patrimonio stradale, a terzi ed al transito durante lo svolgimento del servizio, ed è pertanto tenuto ad adottare tutti i provvedimenti e le cautele necessarie allo scopo (assicurazione).

L'appaltatore è, altresì, completamente ed unicamente responsabile delle eventuali infrazioni a norme di legge sulla circolazione stradale.

L'appaltatore accetta ed è responsabile, a tutti gli effetti, degli adempimenti discendenti dal presente capitolato e dal relativo contratto, restando esplicitamente inteso che le norme contenute nel capitolato sono da esso riconosciute idonee al raggiungimento di tali scopi.

L'appaltatore è obbligato a consegnare al Settore competente, prima dell'inizio del servizio, una polizza assicurativa che tenga indenne la Stazione appaltante da tutti i rischi di esecuzione da qualsiasi causa determinati e che preveda anche una garanzia di responsabilità civile per danni causati a terzi nell'esecuzione dei lavori; la polizza assicurativa deve essere prestata da un'impresa di assicurazione autorizzata alla copertura dei rischi ai quali si riferisce l'obbligo di assicurazione.

La copertura delle predette garanzie assicurative decorre dalla data di inizio del servizio e cessa con l'ultimazione dello stesso.

Le polizze devono recare espressamente il vincolo a favore della Stazione appaltante e sono efficaci senza riserve anche in caso di omesso o ritardato pagamento delle somme dovute a titolo di premio da parte dell'esecutore.

Le garanzie assicurative, di cui al presente articolo, prestate dall'appaltatore coprono, senza alcuna riserva, anche i danni eventualmente causati dalle imprese subappaltatrici qualora il subappaltatore non presenti analoga polizza assicurativa.

ART. 9 – Coordinamento del servizio

L'Amministrazione Comunale nominerà uno o più coordinatori del servizio sgombero neve e trattamenti antighiaccio, ai quali saranno affidati i compiti di seguito sinteticamente elencati:



- garantire la reperibilità 24h;
- monitorare costantemente le condizioni meteorologiche;
- chiamare l'impresa in caso di necessita d'intervento e dare tutte le disposizioni utili per lo svolgimento del servizio;
- aggiornare costantemente sugli interventi eseguiti dall'impresa il Settore competente, affinché possa eventualmente provvedere all'integrazione degli impegni di spesa assunti.

ART. 10 – Adempimenti specifici dell'appaltatore

L'appaltatore dovrà comunicare - per iscritto - il numero di telefono cellulare sempre attivo per il ricevimento delle richieste di intervento.

Dovrà, altresì, comunicare - per iscritto - un numero di fax sempre attivo ed un indirizzo e-mail al quale inviare le richieste scritte d'intervento.

Ogni variazione dei periodi 1 e 2 dovrà essere tempestivamente comunicata per iscritto al Settore competente.

Oltre agli adempimenti indicati ai punti precedenti, saranno a completo carico dell'Appaltatore gli oneri ed obblighi seguenti:

- a. acquisto, stoccaggio, carico e trasporto, a cura e spese dell'appaltatore, dei materiali antigelo (puntina e sale) dal luogo di stoccaggio al luogo di spargimento.
- b. individuazione e messa a disposizione, del luogo di stoccaggio dei materiali antigelo.

ART. 11 – Modalità di attivazione del servizio

L'appaltatore è tenuto a tenersi costantemente aggiornato sulle previsioni meteorologiche diffuse a mezzo stampa o televisivo o trasmesse via fax da parte della Provincia o della Prefettura di Pavia.

L'appaltatore è tenuto, inoltre, ad intervenire con sollecitudine, con zelo e diligenza, ogni qualvolta venga accertata da parte della stazione appaltante la necessità di intervento, sia per lo sgombero neve che per il trattamento antighiaccio.

Il servizio di sgombero neve e trattamenti antighiaccio in caso di nevicate potrà essere attivato anche su chiamata telefonica da parte del personale incaricato della vigilanza del servizio dall'Amministrazione Comunale e dovrà iniziare entro 60 minuti dall'attivazione (vedi art.21).

Il servizio potrà essere attivato in qualsiasi ora del giorno e della notte in giorni festivi o feriali, anche allo scopo di prevenire la formazione di pericolose lastre di ghiaccio sul piano stradale



e sui marciapiedi, nel caso si verificano forti abbassamenti della temperatura diurna-notturna, o per impedirne la formazione in concomitanza di nevicate.

ART. 12 – Penali

Ogni qualvolta l'appaltatore esegua gli interventi in modo incompleto o in difformità alle prescrizioni del capitolato o del personale preposto alla sorveglianza del servizio, verrà applicata **una penale di € ...omissis...** per le strade rientranti negli interventi di secondo e terzo livello, nonché i marciapiedi e le aree interne di scuole e cimiteri, ed una penale di **€ ...omissis...** per le strade rientranti negli interventi di primo livello.

L'appaltatore, in particolare, ha l'obbligo di intervenire con la massima urgenza e comunque non oltre il termine di un'ora dalla richiesta d'intervento (o dall'ordine di servizio), restando inteso a tale proposito che, nel caso di ritardato intervento, oltre a tutti i maggiori oneri più avanti richiamati, verrà applicata la predetta penale per ogni ora di ritardo e per ogni singolo mezzo richiesto e non utilizzato per l'espletamento del servizio.

Nel caso di ritardo da parte dell'appaltatore nell'esecuzione del servizio, l'Amministrazione Comunale, senza preventiva intimazione, si riserva la facoltà di provvedere direttamente avvalendosi di altra impresa ed addebitando le relative spese all'appaltatore stesso.

L'applicazione della penale sarà preceduta da regolare contestazione dell'inadempienza, alla quale l'impresa avrà la facoltà di presentare controdeduzioni entro 15 giorni dalla notifica della contestazione.

Tutte le penali saranno contabilizzate in detrazione in occasione del pagamento immediatamente successivo al verificarsi della relativa condizione di ritardo.

L'applicazione delle penali di cui al presente articolo non pregiudica il risarcimento di eventuali danni o ulteriori oneri sostenuti dall'Amministrazione Comunale a causa dei ritardi.

ART. 13 – Subappalto

L'affidamento in subappalto è consentito qualora, per necessità straordinarie, l'impresa intendesse servirsi di mezzi noleggiati a caldo, previo l'ottenimento dell'autorizzazione da parte della stazione appaltante.

L'indicazione di cui al punto 1 lascia impregiudicata la responsabilità dell'appaltatore aggiudicatario.

La disciplina del subappalto contenuta nell'art. 118 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. trova applicazione nell'ambito del presente appalto di servizi.



Comune di Parona (PV)
PIANO DI EMERGENZA COMUNALE



L'appaltatore dovrà provvedere al deposito di copia autentica del contratto di subappalto presso la stazione appaltante, unitamente alla dichiarazione circa la sussistenza o meno di eventuali forme di controllo o di collegamento, a norma dell'articolo 2359 del codice civile, con l'impresa alla quale è affidato il subappalto.

Il subappalto non autorizzato comporta le sanzioni penali previste dalla vigente normativa.

ART. 14 – Pagamento dei subappaltatori

La stazione appaltante non provvede al pagamento diretto dei subappaltatori e l'appaltatore è obbligato a trasmettere alla stazione appaltante, entro 20 giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato a proprio favore, copia delle fatture quietanziate relative ai pagamenti da esso corrisposti ai medesimi subappaltatori, con l'indicazione delle eventuali ritenute di garanzia effettuate.

ART. 15 – Domicilio dell'appaltatore

L'appaltatore ha l'obbligo di avere un ricovero mezzi entro un raggio non superiore a 10 km dalla sede municipale.

L'appaltatore deve eleggere domicilio presso la sede giuridica dell'impresa. A tale domicilio si intendono ritualmente effettuate tutte le intimazioni, le assegnazioni di termini e ogni altra notificazione o comunicazione dipendente dal contratto, con espresso esonero dell'Amministrazione Comunale da ogni addebito in ordine ad eventuali recapiti dipendenti da qualsiasi causa.

L'appaltatore deve, altresì, comunicare le generalità delle persone autorizzate a riscuotere.

Ogni variazione di domicilio deve essere tempestivamente notificata alla stazione appaltante.

ART. 16 – Spese contrattuali, imposte e tasse

Tutte le spese, tasse ed imposte inerenti e conseguenti all'appalto ed alla stipulazione del relativo contratto, nessuna eccettuata o esclusa, nonchè le spese per i diritti di segreteria e per il deposito, la custodia amministrativa e lo svincolo della cauzione, sono a carico totale dell'appaltatore.

Il presente contratto è soggetto all'imposta sul valore aggiunto; l'I.V.A. è regolata dalla legge, tutti gli importi citati nel presente capitolato si intendono I.V.A. esclusa.



Comune di Parona (PV)
PIANO DI EMERGENZA COMUNALE



ART. 17 – Risoluzione del contratto

La Stazione appaltante ha facoltà di risolvere il contratto mediante semplice raccomandata con messa in mora di 15 giorni, senza necessità di ulteriori adempimenti, nei seguenti casi:

- a. frode nell'esecuzione del servizio;
- b. inadempimento alle disposizioni riguardo ai tempi ed alle modalità d'esecuzione;
- c. manifesta incapacità o inidoneità, anche solo legale, nell'esecuzione del servizio;
- d. inadempienza accertata alle norme di legge sulla prevenzione degli infortuni, la sicurezza sul lavoro e le assicurazioni obbligatorie del personale;
- e. sospensione del servizio e mancata ripresa, senza giustificato motivo, da parte dell'appaltatore;
- f. subappalto abusivo, associazione in partecipazione, cessione anche parziale del contratto o violazione delle regole in materia di subappalto;
- g. non rispondenza dei mezzi utilizzati alle specifiche di contratto e alle finalità del servizio.

Il contratto è, altresì, risolto in caso di fallimento o di irrogazione di misure sanzionatorie o cautelari che inibiscono la capacità di contrattare con la Pubblica Amministrazione.

In caso di fallimento o di risoluzione contrattuale per grave inadempimento dell'appaltatore, l'Amministrazione Comunale si riserva la facoltà di interpellare il secondo classificato.

ART. 18 – Cessione del contratto e cessione dei crediti

E' vietata la cessione del contratto sotto qualsiasi forma; ogni atto contrario è nullo di diritto.

E' ammessa la cessione dei crediti, ai sensi della vigente normativa in materia, a condizione che il cessionario sia un istituto bancario o un intermediario finanziario iscritto nell'apposito albo presso la Banca d'Italia e che il contratto di cessione, in originale o in copia autenticata, sia trasmesso alla stazione appaltante prima del pagamento.

ART. 19 – Norme generali

Per quanto non previsto dal presente capitolato, si applicano le disposizioni di legge e regolamentari vigenti in materia di pubblici servizi.



La sottoscrizione del contratto e dei suoi allegati da parte dell'appaltatore equivale a dichiarazione di perfetta conoscenza e incondizionata accettazione della legge, dei regolamenti e di tutte le norme vigenti in materia di servizi pubblici, nonché alla completa accettazione di tutte le norme che regolano il presente appalto.

ART. 20 – Controversie

Qualora sorgano delle contestazioni tra la stazione appaltante e l'appaltatore, la definizione delle controversie è affidata al giudice competente.

Nelle more di risoluzione delle controversie, l'appaltatore non può comunque rallentare o sospendere il servizio, né rifiutare di eseguire gli ordini impartiti dalla stazione appaltante.

CAPO 2 – DISPOSIZIONI DI CARATTERE TECNICO

ART. 21 – Prestazione del servizio di sgombero neve

L'aggiudicatario dovrà:

1. essere in possesso dei requisiti economici finanziari di cui all'art. 41 del d.lgs. n. 163/06 e s.m.i.;
2. essere in possesso dei requisiti tecnici di cui all'art. 42 del d.lgs. n. 163/06 e s.m.i.;
3. essere in possesso dei requisiti generali di cui all'art. 38 del d.lgs. n. 163/06 e s.m.i.;
4. essere iscritto alla C.C.I.A.A. della provincia in cui ha sede l'impresa;
5. avere un ricovero mezzi entro un raggio di 10 Km dalla sede municipale;

ART. 22 – Mezzi

Le operazioni di sgombero neve su strade, piazze e parcheggi devono avvenire principalmente con mezzi attrezzati a tale scopo.

Il carico ed il trasporto neve, se necessario in seguito a nevicate di natura eccezionale o per il crearsi di cumuli di neve che arrechino intralcio al pubblico passaggio di persone e mezzi, sarà eseguito con mezzi meccanici, con stoccaggio provvisorio fino a scioglimento presso area pubblica da stabilirsi.



L'impresa appaltatrice dovrà garantire la perfetta efficienza dei mezzi meccanici impiegati, e sarà pertanto unica responsabile in caso di disservizi imputabili ad inadeguatezza o avarie dei mezzi utilizzati in qualsiasi condizione di tempo ed anche in occasione di nevicate di eccezionale intensità.

I mezzi dovranno essere regolarmente omologati dalla Motorizzazione Civile per la circolazione su strade pubbliche e provvisti di conformità CE, coperti da polizza assicurativa per responsabilità civile verso terzi, in perfetta efficienza, muniti di regolamentari dispositivi di segnalazione conformi alle vigenti prescrizioni sulla circolazione stradale, adeguatamente zavorrati e con a disposizione di tutto quanto può occorrere (carburanti, lubrificanti, parti di ricambio, ecc.) per uno svolgimento del servizio regolare e sollecito, in qualunque momento possa risultare necessario.

I mezzi dovranno essere adeguati alla dimensione delle strade comunali ed in ogni caso disponibili in misura non inferiore a quelli esplicitati nell'allegato D.

SU OGNI MEZZO IMPIGATO DOVRA' ESSERE APPOSTO CARTELLO CON LOGO COMUNALE ED INDICANTE IL NUMERO DI RIFERIMENTO DELLA LAMA

ART. 23 – Priorità di intervento su strade, piazze e parcheggi

Non essendo possibile sgomberare tutte le aree contemporaneamente, l'impresa aggiudicataria dovrà intervenire secondo il piano operativo di intervento allegato (allegato "A") e/o secondo le indicazioni impartite dal responsabile e coordinatore del servizio.

Vedi: IL PIANO NEVE allegato "A".

ART. 24 – Modalità di sgombero neve su strade, piazze e parcheggi

Lo sgombero della neve dal piano carreggiabile dovrà, di regola, essere eseguito ogni qualvolta essa abbia raggiunto l'altezza di cm 5 (centimetri cinque).

Lo sgombero del piano stradale dovrà essere completo e non sarà tollerato che resti coperta la superficie stradale di neve di spessore superiore ai cm. 2 (centimetri due).

L'intervento preventivo antighiaccio dovrà anche essere effettuato ogni qualvolta le strade si presentassero ghiacciate o le rigide temperature potrebbero causare situazioni di tratti ghiacciati.

Lo spargimento della sabbia dovrà essere eseguito sui tratti in cui si sarà formato il ghiaccio in maniera tempestiva nelle prime ore del giorno proseguendo l'operazione anche durante la giornata se necessario.



L'insabbiatura e l'eventuale spargimento di sale sulle strade, piazze e parcheggi, dovrà essere eseguita con cura senza lasciare spazi liberi e senza sovraccaricare il piano transitabile, ma spargendo solo la giusta dose.

La Ditta Appaltatrice dovrà intervenire autonomamente (senza chiamata) nell'effettuazione delle operazioni di sgombero della neve fresca ogni qualvolta lo spessore del manto nevoso superi i 5 cm sulla sede viabile considerando come punto di riferimento quello situato alla quota più alta.

E' comunque obbligatorio, ad ogni intervento, comunicare ai referenti dell'Amministrazione Comunale, l'ora di inizio del servizio, il numero e il tipo di mezzi impiegati.

E' altresì possibile che l'appaltatore venga attivato su ordine (anche telefonico) impartito dal personale comunale incaricato.

L'intervento con tutti i mezzi operativi dovrà avvenire **entro 1 ora dall'avviso telefonico** al tecnico reperibile, e i lavori inerenti il servizio dovranno svolgersi in maniera continuativa e senza interruzione di orario fino al completamento dell'intervento.

A tal fine l'appaltatore deve assicurare la reperibilità continua nell'arco dell'intera giornata e per tutto il periodo della validità dell'appalto, di un rappresentante della ditta ad un predefinito numero telefonico.

Detto nominativo e numero telefonico deve essere formalmente comunicato al Responsabile del Servizio tecnico del Comune prima dell'inizio della stagione invernale; eventuali cambiamenti di personale e di numero telefonico dovranno essere comunicati per tempo.

Il Responsabile della ditta dovrà avere la capacità tecnica e l'autonomia operativa occorrente per ricevere ordini dalla stazione appaltante, e darne immediata esecuzione e coordinare tutte le operazioni relative al servizio in essere.

L'appaltatore è obbligato a trasmettere al personale comunale incaricato uno **specifico rapporto** da compilarsi giornalmente, indicando le zone di intervento, i mezzi impegnati e le ore di effettivo utilizzo, nonché la quantità dei materiali utilizzati. Tale rapportino dovrà essere controfirmato dal personale comunale incaricato, e costituirà documento comprovante l'entità del lavoro svolto e dovrà essere obbligatoriamente allegato alle fatture.

Tutti gli interventi devono essere eseguiti impiegando le lame con massima apertura possibile ed assicurando, per ogni "passata", lo sgombero di almeno una corsia. Il servizio dovrà continuare durante il giorno e la notte ininterrottamente fino alla completa pulitura delle strade.

I conduttori dei mezzi dovranno avere la capacità di muoversi autonomamente senza la direzione specifica degli Uffici Comunali preposti al servizio.

Qualora le condizioni ambientali lo consentiranno (innalzamento della temperatura sopra i 0° gradi) e su semplice richiesta telefonica dell'Ufficio Tecnico Comunale tutte le superfici da sgomberare dovranno essere opportunamente raschiate fino al raggiungimento del manto bituminoso in modo da evitare cumuli di ghiaccio.



ART. 25 – Trattamenti antighiaccio su strade

La Ditta Appaltatrice dovrà intervenire su chiamata del personale comunale nell'effettuazione dello spargimento degli abrasivi antigelo sulle strade elencate dal Piano Neve allegato presente capitolato. Lo spargimento dovrà avvenire di norma nell'intervallo compreso **tra le ore 21.00 e le ore 00.00**. In ogni caso, se il referente comunale preposto al controllo del servizio, a suo insindacabile giudizio, ritenesse non necessario procedere dello spargimento degli abrasivi antigelo sulle strade, la ditta dovrà attenersi a quando dallo stesso ordinato.

Si precisa che per il normale intervento verrà impiegato solo il cloruro di sodio o sale:

- se si rendessero necessarie per altre situazioni l'impiego di miscele esse avranno la seguente composizione: per ogni metro cubo di inerte circa 2 qł di cloruro di sodio/sale marino.
- In caso di utilizzo del cloruro di calcio il rapporto dovrà essere il seguente: per ogni metro cubo di inerte circa 1 qł di cloruro di calcio.

La Ditta Appaltatrice dovrà provvedere a propria cura e spesa a stoccare in idonei luoghi il quantitativo di sabbia e sale occorrenti per il servizio di spargimento. In particolare il sale dovrà essere stoccato in luogo asciutto e protetto in modo che non possa deteriorarsi. In merito a questo ultimo punto si precisa che la Ditta dovrà riportare nei rapportini giornalieri di servizio anche il quantitativo di abrasivo utilizzato.

ART. 26 – Attività specifiche da parte del personale dell'Ente

Il Comune, si attiverà a consegnare all'appaltatore, all'inizio della stagione tutte le chiavi di accesso a aree di proprietà comunale al fine di consentire ai mezzi spalaneve e o al personale, di procedere allo sgombero della neve e allo spargimento sale.

ART. 27 – Oneri ed obblighi a carico dell'appaltatore

L'appaltatore è responsabile del buon andamento del servizio oggetto del presente capitolato e deve garantire la disponibilità dei mezzi e degli operai necessari per il corretto svolgimento del servizio.

L'appaltatore dovrà provvedere tempestivamente, qualora si verificano impreviste situazioni che possano compromettere la pubblica incolumità e che in qualunque modo vengano segna-



late all'appaltatore, all'esecuzione degli interventi attuabili o quantomeno alla apposizione della segnaletica, dandone al più presto comunicazione al personale stradale addetto alla sorveglianza.

L'appaltatore dovrà garantire, nel caso di forti nevicate o di nevicate prolungate, la sostituzione del personale impiegato con altro personale turnante senza interruzioni del servizio e senza ulteriori costi.

L'appaltatore deve adottare a sue spese, durante l'esecuzione del servizio di sgombero neve e di trattamenti antighiaccio e durante i trasferimenti dei mezzi impiegati, tutti i provvedimenti e le cautele necessarie per garantire la vita e l'incolumità degli autisti, operai e cose loro, nonché del personale dell'Amministrazione Comunale addetto alla sorveglianza ed eventualmente viaggiante sui mezzi dell'impresa appaltatrice, osservando le disposizioni contenute nelle vigenti norme in materia di prevenzione infortuni.

Sono a carico dell'appaltatore gli oneri relativi alla conduzione ed alla manutenzione di ogni mezzo e attrezzatura; gli oneri per il montaggio - smontaggio, collaudo delle lame e/o apparecchiature relative, nonché il montaggio - smontaggio e collaudo del mezzo spargisale/puntina.

L'appaltatore è tenuto ad acquisire, regolarizzare o aggiornare tutti i documenti necessari per l'uso su strada degli automezzi, nonché delle attrezzature per sgombero e/o spargimento, per la regolare prestazione dei servizi oggetto del presente Capitolato e a dotare gli automezzi e le attrezzature di tutti gli accessori ed i dispositivi di segnalazione, luminosi e non, secondo le norme del Nuovo Codice della Strada e del relativo Regolamento di esecuzione e di tutte le altre leggi e norme vigenti in materia.

L'appaltatore provvederà a segnalare quelle circostanze e fatti che, rilevati nell'espletamento del proprio compito, possono impedire il regolare adempimento del servizio.

ART. 28 – Facoltà dell'Ente appaltante di utilizzo di mezzi integrativi

In casi di carenza ed imperfezione dei mezzi per la perfetta esecuzione del servizio oggetto del presente Capitolato, l'Amministrazione Comunale si riserva ampia ed insindacabile facoltà di avvalersi a proprie spese di qualsiasi mezzo disponibile in luogo, salvo l'applicazione della penale di cui all'art. 12.

Anche per eventuali interventi per la rimozione di strati ghiacciati e la riduzione delle sponde laterali, l'Amministrazione Comunale potrà fare intervenire, a proprie spese, mezzi di altre imprese.



Comune di Parona (PV)
PIANO DI EMERGENZA COMUNALE



ART. 29 – Richiamo alle norme e leggi

Per quanto non previsto nel presente capitolato, si intendono richiamate ed integralmente applicabili tutte le disposizioni in materia di contratti pubblici.

CAPO 3. ALLEGATI

Allegato “B”

ELENCO PREZZI

I prezzi contemplati nell'elenco s'intendono **comprensivi di ogni onere** per spese generali e utili di impresa, spese di manutenzione, pezzi di ricambio, periodi di inoperosità, spese generali, personale qualificato necessario, carburante, olii, grassi, dotati di regolari dispositivi di segnalazione visiva, acustica e di illuminazione previsti dalle leggi e tutto quanto occorra per dare perfettamente funzionanti i mezzi e a norma con il codice della Strada:

... omissis...

Allegato “C”

ELENCO MEZZI

DOTAZIONE MEZZI NECESSARIAMENTE A DISPOSIZIONE DELLA STAZIONE APPALTANTE PER ESPLETAMENTO DEL SERVIZIO

DESCRIZIONE	QUANTITA'
4 Nolo di trattore o altro mezzo da 80 a 120 hp + lama e spargisale	N. 3
5 Nolo di trattore o altro mezzo inferiore 80 hp + lama e spargisale	N. 1



Comune di Parona (PV)
PIANO DI EMERGENZA COMUNALE



6.2 Piano Neve del Comune di Parona – Allegato A

Comunità



Europa



Regione



Lombardia

COMUNE DI PARONA

Provincia di Pavia

SGOMBERO NEVE E TRATTAMENTO ANTIGHIACCIO

DELLA VIABILITA' COMUNALE

Stagione invernale 2016-2017 e 2017-2018

Allegato A

PIANO OPERATIVO D'INTERVENTO – PIANO NEVE –

Ditta appaltatrice: LC General Scavi – Cilavegna tel. 3357043423

Fax: 0381 969693 Mail: lcgeneralscavi@virgilio.it

REPERIBILI della ditta appaltatrice: Luca Crepaldi cell. 3357043423

Disposizioni per la ditta appaltatrice

In previsione di nevicate anche di modesta entità, comunque con un minimo di cm. 5, la ditta appaltatrice per il servizio di sgombero neve, dovrà adottare i seguenti adempimenti.

L'appaltatore valuta la necessità di intervenire, avvisa il tecnico/operatore reperibile di turno del comune informandolo che si sta procedendo al servizio di sgombero neve e da inizio al servizio;

Nel caso di necessità e previo avviso all'Ufficio Tecnico, la ditta appaltatrice potrà interpellare il Responsabile del servizio: 0384 253015 int. 4 – 3339257930 fax 0384 253829

L'intervento con tutti i mezzi dovrà avvenire entro un'ora dall'avviso telefonico.



In caso di nevicata durante la notte o nei giorni festivi la ditta appaltatrice dovrà attivarsi indipendentemente dalla chiamata; in quel caso dovrà comunicare l'inizio e il termine dell'intervento tramite l'invio di un fax al comune al numero sopraindicato e tramite l'invio di un SMS al numero di telefono sopra indicato.

PER OGNI ALTRA DISPOSIZIONE SI FA RIFERIMENTO AL CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO PER IL SERVIZIO IN OGGETTO.

1 ^a LIVELLO		
Asse viario	Piazza Signorelli - Via IV Novembre – Strada Marziana (ex sp101) – rotonda Intals – Rotonda Strada degli Asini	LAMA 1
	Rotonda Intals - Cavalcavia – rotonda ss 494	
	Torna indietro per via della Stazione – Via della stazione sino a stabilimento SARK	LAMA 2
	Restanti torna indietro – ex sp.101 raccordo Bennet	
	Piazza Signorelli - Via Lorenzo Toma – Via Gramsci – Via Papa Giovanni XXIII – Vicolo delle scuole – Via Lorenzo Toma sino alla rotonda sp192 dir Mortara	LAMA 3
	Piazza Signorelli – Via Parrocchiale – Via S.Siro – Via Giovanni Paolo II – con parcheggi -Via Parrocchiale – Via Vittorio Veneto – Via 25 Aprile – ex sp 101 sino rotonda sp192 dir Cilavegna	LAMA 4



Comune di Parona (PV)
PIANO DI EMERGENZA COMUNALE



2° LIVELLO		
Asse viario	Rotonda strada degli Asini – Viale Lombardia – Via delle Rose – Via S. Giuseppe – Traversa Agriturismo – parte Via Scocchellina – Strada C.na Scocchellina	LAMA 1
	Strada Lottizzazione SS 494	
	Tronco dismesso s.p. 192 (accesso multisala)	LAMA 2
	Rotonda sp192 dir Mortara – Via S. Quirico - . Via della Medaglia – Via dei Rovi – Via Legnazzi - Parte di Via Gramsci – Via Colli Via dei Salici – Parte di Via Scocchellina – Via della Miseria – Via Fiordalisi – Via Doniselli	LAMA 3
	Rotonda s.p 101 dir Cilavegna – via delle Ginestre – Via Marinino – Via Carducci – Vic. Stretto – Via Padre Pianzola (dx) – Via Artigianato – Via Roma – Via Artigianato - Via Padre Pianzola (verso via Toma) – Strada campo sportivo	LAMA 4



Comune di Parona (PV)
PIANO DI EMERGENZA COMUNALE



3° LIVELLO		
Parcheggi e piazzali	Via dei Salici	
	Via della Misericordia – peso Pubblico	LAMA 1
	Piazzale del Cimitero ed accesso stradale	
	_____	_____
	Piazzali della stazione	LAMA 2
	_____	_____
	Via Papa Giovanni XXIII – Palestra	LAMA 3
	Via Papa Giovanni	
	Via Roma	
	_____	_____
Intervento con lame	Piazza Signorelli	
	Via Parrocchiale	
	Via S.Siro	LAMA 4
	Via Vittorio Veneto	
	Piazzetta dell'Offella	
	_____	_____
	Eventuale sgombero neve Piazzetta dell'offella per mercato (Giovedì)	LAMA 4
	_____	_____
	Disimpegno e marciapiedi scuola materna e scuola elementare	
	Piazza Signorelli palazzo municipale – Sagrato chiesa - Piazza Nuova	
Interventi manuali	Cimitero parte interna	
	Disimpegno accessi stazione	
	Eventuale sgombero neve Piazzetta dell'offella per mercato (Giovedì)	



Comune di Parona (PV)
PIANO DI EMERGENZA COMUNALE



SU OGNI MEZZO IMPIGATO DOVRA' ESSERE APPOSTO CARTELLO CON LOGO COMUNALE ED INDICANTE IL NUMERO DI RIFERIMENTO DELLA LAMA

In caso di intense gelate l'intervento per il servizio spargisale sarà attivato solo su chiamata.

In caso di necessità il presente Piano Neve potrà essere modificato dal Responsabile del Servizio Tecnico con tempestiva comunicazione alla ditta appaltatrice delle modifiche apportate



Comune di Parona (PV)
PIANO DI EMERGENZA COMUNALE



7 Scheda 06 – Rischio Meteorologico – Gelate

PROCEDURA OPERATIVA 06		Rev.	1.0.0
RIFERIMENTO	SCHEDA SCENARIO: 03		
TIPOLOGIA DI RISCHIO: METEOROLOGICO			
EVENTO: GELATE			

FASE	FUNZIONE DI COORDINAMENTO	ATTIVITA'
CRITICITA' ORDINARIA (CODICE 1)		
1	R.O.C.	Insieme al Delegato Area 3 - C.R.I. organizza un piano di monitoraggio della situazione locali. Contestualmente concorda con l'Ufficio Tecnico Comunale lo spargimento di sale davanti agli uffici pubblici, le scuole (compresa la materna), le chiese e gli ambulatori medici.
CRITICITA' MODERATA (CODICE 2)		
2	Dipendente Comunale o volontario P.C. C.R.I. ricevente la segnalazione	Verifica la veridicità della segnalazione. Avverte il Sindaco e il R.O.C.
3	Dipendente Comunale o volontario P.C. C.R.I. ricevente la segnalazione	Contatta il Delegato Area 3 - C.R.I.
4	Delegato Area 3 - C.R.I.	Monitora con assiduità i dati delle stazioni meteo riportate nella S.R.D. 19 e/o consulta i siti internet specifici (ad. es. il sito della P.C. della Regione Lombardia) al fine di apprendere gli sviluppi a breve e medio termine in merito all'andamento climatico atteso. Valuta l'entità dell'evento imminente o la gravità della situazione risultante dai Bollettini meteo regionali e avverte il Sindaco e il R.O.C.
5	R.O.C.	Prende contatto con il Sindaco e pone attenzione anche al rischio gelate



6	R.O.C.	Verifica la disponibilità dei mezzi in dotazione e del personale di P.C. al fine di contrastare l'evento in atto
7	Delegato Area 3 - C.R.I. / R.O.C.	Mantiene informato il Sindaco sugli sviluppi della situazione
8	Sindaco	Attiva i collegamenti con le Autorità sovracomunali per lo scambio di informazioni
9	Sindaco	Verifica la reperibilità dei propri funzionari da far confluire nell'U.C.L.
10	Sindaco	Attiva il volontariato Area 3 C.R.I. Contestualmente da comunicazione a Sala Operativa Regionale, Provincia e Prefettura dell'avvenuta apertura del COC / UCL
11	Sindaco / R.O.C.	Informa dello stato di preallarme i gestori dei servizi essenziali presenti sul territorio
12	R.O.C.	In caso di zona incidentata invia gli operai comunali a recuperare e trasportare sul posto tutto il materiale necessario ad affrontare l'emergenza
13	R.O.C.	Fornisce agli operai comunali e alla Polizia Locale sacchi di sale da spargere sulla rete stradale in corrispondenza delle zone già incidentate o ove vi è la possibilità che si verifichino incidenti
14	R.O.C.	Chiama la ditta preposta allo spalamento neve affinché effettui lo spargimento del sale
15	R.O.C.	Verifica sul posto le condizioni della rete stradale e l'entità delle gelate
CRITICITA' ELEVATA (CODICE 3)		
16	Sindaco	Se le condizioni continuano ad aggravarsi ed appaiono particolarmente pericolose per l'incolumità di beni e persone, inoltra messaggio di allarme alla Prefettura e ai residenti, informandoli in merito ai comportamenti da tenere
17	Sindaco	Invia la Polizia Locale con operatore comunale per accertare gli effetti del fenomeno sul territorio con l'istruzione di riferire al Sindaco prima di prendere qualsiasi iniziativa



18	Polizia Locale	Effettua una costante verifica delle strade principali, anche sulla base di segnalazioni ricevute da privati, al fine di evidenziare le situazioni critiche che richiedono un urgente intervento di manutenzione stradale
EMERGENZA		
19	Sindaco	Se i danni provocati dall'evento sono di proporzioni tali da richiedere l'intervento coordinato di più forze, attiva lo stato di emergenza, convoca l'U.C.L., attiva la Sala Operativa e, se ritenuto opportuno, richiede alla Prefettura la costituzione del C.O.M.
20	Delegato Area 3 - C.R.I.	Avverte i Pronto Soccorso degli ospedali più prossimi affinché attivino le loro procedure di emergenza. Avverte inoltre le stazioni delle ambulanze indicate nella S.R.D. 17 perché rendano disponibili i loro volontari
21	R.O.C.	Avverte gli operai comunali o, a seconda dei casi, i vigili del fuoco, di eventuale presenza di danni o pericoli a strutture pubbliche, ai quali occorre provvedere con urgenza
22	Sindaco	Se lo spargimento del sale non è sufficiente a contenere l'emergenza dispone il blocco del traffico in tutte le direzioni nell'area circostante l'evento e attiva i percorsi alternativi, anche in deroga alle regole di circolazione
23	R.O.C.	Invia gli operai comunali a recuperare e trasportare sul posto il numero di transenne necessario e tutto il materiale necessario ad affrontare l'emergenza
24	Delegato Area 3 - C.R.I.	Se il danno comporta disagi per i residenti di una parte del territorio comunale, consultare la S.R.D. 23 al fine di individuare le persone non autosufficienti



Comune di Parona (PV)
PIANO DI EMERGENZA COMUNALE



25	Delegato Area 3 - C.R.I.	Dopo alcune ore dalla cessazione dell'evento contatta i Pronto Soccorso più prossimi, al fine di capire l'entità del fenomeno in termini di danni alle persone
26	Sindaco	Solo quando l'evento è cessato ed è stata ripristinata la normalità, inoltra messaggio di cessato stato di emergenza, chiude la S.O.C. e disattiva l'U.C.L.
27	R.O.C. / Funzionario comunale di P.C.	Avvalendosi dei funzionari comunali ed esperti del settore sanitario, successivamente all'evento calamitoso, provvede al censimento dei danni a: persone, edifici pubblici, edifici privati, infrastrutture pubbliche, agricoltura, etc.



Comune di Parona (PV)
PIANO DI EMERGENZA COMUNALE



8 Scheda 07 – Rischio Meteorologico – Nebbia Fitta

PROCEDURA OPERATIVA 07		Rev.	1.0.0
RIFERIMENTO	SCHEDA SCENARIO: 04		
TIPOLOGIA DI RISCHIO: METEOROLOGICO			
EVENTO: NEBBIA FITTA			

FASE	FUNZIONE DI COORDINAMENTO	ATTIVITA'
CRITICITA' ORDINARIA (CODICE 1)		
1	R.O.C.	Insieme al Delegato Area 3 - C.R.I. organizza un piano di monitoraggio della situazione locale. Contestualmente verifica le condizioni viabilistiche interne ed esterne al centro abitato.
CRITICITA' MODERATA (CODICE 2)		
2	Dipendente Comunale o volontario P.C. C.R.I. ricevente la segnalazione	Verifica la veridicità della segnalazione. Avverte il Sindaco e il R.O.C.
3	Dipendente Comunale o volontario P.C. C.R.I. ricevente la segnalazione	Contatta il Delegato Area 3 - C.R.I.
4	Delegato Area 3 - C.R.I.	Monitora con assiduità i dati delle stazioni meteo riportate nella S.R.D. 19 per apprendere le condizioni a breve e medio termine relative all'andamento dei venti e delle piogge. Valuta l'entità dell'evento o la gravità della situazione risultante dai bollettini meteo SRM e avverte il Sindaco e il R.O.C.
5	R.O.C.	Prende contatto con il Sindaco e pone attenzione anche al rischio idrogeologico
6	R.O.C.	Verifica la disponibilità dei mezzi in dotazione e del personale di P.C. al fine di contrastare l'evento in atto



7	Sindaco	Attiva i collegamenti con le Autorità sovracomunali per lo scambio di informazioni
8	Sindaco	Verifica la reperibilità dei propri funzionari da far confluire nell'U.C.L.
9	Sindaco	Attiva il volontariato Area 3 C.R.I. Contestualmente da comunicazione a Sala Operativa Regionale, Provincia e Prefettura dell'avvenuta apertura del COC / UCL
10	Sindaco / R.O.C.	Informa dello stato di preallarme i gestori dei servizi essenziali presenti sul territorio
11	R.O.C.	Organizza la Polizia locale al fine di presidiare gli incroci maggiormente trafficati
12	Delegato Area 3 - C.R.I. / R.O.C.	Mantiene informato il Sindaco sugli sviluppi della situazione
13	Sindaco	Invia gli operatori comunali e la Polizia Locale a monitorare le condizioni di visibilità lungo le strade principali
CRITICITA' ELEVATA (CODICE 3)		
14	Sindaco	Se le condizioni continuano ad aggravarsi ed appaiono particolarmente pericolose per l'incolumità di beni e persone, inoltra il messaggio di allarme alla Prefettura e ai residenti, informandoli in merito ai comportamenti da tenere
15	Sindaco	Invia la Polizia Locale con operatore comunale per accertare l'entità del fenomeno sull'intero territorio comunale con l'istruzione di riferire al Sindaco prima di prendere qualsiasi iniziativa
16	Polizia Locale	Effettua una costante verifica delle strade principali, anche sulla base di segnalazioni ricevute da privati, al fine di evidenziare le situazioni critiche che richiedono un urgente intervento di manutenzione stradale
17	R.O.C.	Effettua una ricognizione relativamente allo stato delle eventuali zone incidentate, al fine di porre rimedio ad eventuali danni provocati dall'evento



EMERGENZA		
18	Sindaco	Se la nebbia fitta diviene persistente, e se i danni provocati dall'evento sono di proporzioni tali da richiedere l'intervento coordinato di più forze convoca l'U.C.L. e attiva la Sala Operativa (se non ancora attivata)
19	Delegato Area 3 - C.R.I.	Avverte i Pronto Soccorso degli ospedali più prossimi affinché attivino le loro procedure di emergenza. Avverte inoltre le stazioni delle ambulanze indicate nella S.R.D. 17 perché rendano disponibili i loro volontari
20	Delegato Area 3 - C.R.I.	Se il danno comporta disagi per i residenti di una parte del territorio comunale, consultare la S.R.D. 23 al fine di individuare le persone non autosufficienti
21	Delegato Area 3 - C.R.I.	Dopo alcune ore dalla cessazione dell'evento contatta i Pronto Soccorso più prossimi, al fine di capire l'entità del fenomeno in termini di danni alle persone
22	Sindaco	Solo quando l'evento è cessato ed è stata ripristinata la normalità, inoltra messaggio di cessato stato di emergenza, chiude la S.O.C. e disattiva l'U.C.L.
23	R.O.C. / Funzionario comunale di P.C.	Avvalendosi dei funzionari comunali ed esperti del settore sanitario, successivamente all'evento, provvede al censimento dei danni alle persone



Comune di Parona (PV)
PIANO DI EMERGENZA COMUNALE



9 Scheda 08 – Incendio Boschivo

PROCEDURA OPERATIVA 08		Rev.	1.0.0
RIFERIMENTO	SCHEDA SCENARIO: 11		
TIPOLOGIA DI RISCHIO: INCENDIO BOSCHIVO			
EVENTO: INCENDIO CON O SENZA COINVOLGIMENTO DI AREE URBANIZZATE E INFRASTRUTTURE			

FASE	FUNZIONE DI COORDINAMENTO	ATTIVITA'
CRITICITA' ORDINARIA (CODICE 1)		
1	R.O.C.	Insieme al Delegato Area 3 - C.R.I. organizza un piano di monitoraggio della situazione locale. Contestualmente verifica le condizioni meteorologiche e la direzione dei venti.
CRITICITA' MODERATA (CODICE 2)		
2	Dipendente Comunale o volontario P.C. C.R.I. ricevente la segnalazione	Verifica la veridicità della segnalazione. Avverte il Sindaco e il R.O.C.
3	Dipendente Comunale o volontario P.C. C.R.I. ricevente la segnalazione	Contatta il Delegato Area 3 - C.R.I.
4	Delegato Area 3 - C.R.I.	Monitora con assiduità i dati delle stazioni meteo riportate nella S.R.D. 19 per apprendere le condizioni a breve e medio termine relative all'andamento dei venti che potrebbero concorrere al peggioramento dell'evento. Valuta la gravità della situazione. Consulta i bollettini meteo SRM e avverte il Sindaco e il R.O.C.
5	R.O.C.	Prende contatto con il Sindaco
6	Sindaco	Inoltra il messaggio di preallarme e verifica la reperibilità dei propri funzionari da far confluire nell'U.C.L.



7	R.O.C.	Verifica la disponibilità dei mezzi in dotazione e del personale di P.C. al fine di contrastare l'evento
8	Sindaco	Attiva il volontariato Area 3 C.R.I. Contestualmente da comunicazione a Sala Operativa Regionale, Provincia e Prefettura dell'avvenuta apertura del COC / UCL
9	Delegato Area 3 - C.R.I.	Si presenta alla S.O.C. per ricevere le necessarie istruzioni
10	Delegato Area 3 - C.R.I. / R.O.C.	Mantiene informato il Sindaco sugli sviluppi della situazione
11	Sindaco	Fa presidiare il territorio inviando la Polizia Locale e gli operatori comunali ad accertare e monitorare il territorio
12	Polizia Locale	Effettua una ricognizione, anche sulla base di segnalazioni ricevute da privati
CRITICITA' ELEVATA (CODICE 3)		
13	Sindaco / R.O.C.	Qualora si attivi l'evento chiede l'intervento dei VV.F. presso la stazione più prossima e dei Carabinieri Forestali (v. S.R.D. 26)
14	Sindaco	Se le condizioni dell'incendio persistano e coinvolgano infrastrutture e/o edifici oppure giungano segnalazioni in merito a danni a beni o persone, inoltra messaggio di allarme alla Prefettura
15	R.O.C.	Si reca sul posto al fine di accertare direttamente la tipologia e l'entità del fenomeno
16	Sindaco / R.O.C.	Fornisce alle forze impegnate nello spegnimento e successiva bonifica ogni possibile supporto di mezzi e uomini
17	Sindaco	Invia la Polizia Locale con operatore comunale per accertare l'entità del fenomeno, con l'istruzione di riferire al Sindaco prima di prendere qualsiasi iniziativa



EMERGENZA		
18	Sindaco	Se i danni provocati dall'incendio sono di proporzioni tali da richiedere l'intervento coordinato di più forze, attiva lo stato di emergenza, convoca l'U.C.L., attiva la Sala Operativa (se non ancora attivata) e, se ritenuto opportuno, richiede alla Prefettura la costituzione del C.O.M.
19	R.O.C.	Effettua una ricognizione relativamente allo stato delle strade principali, al fine di porre rimedio ad eventuali danni provocati dall'evento alle infrastrutture o alle sedi stradali
20	R.O.C.	Avverte gli operai comunali o, a seconda dei casi, i vigili del fuoco, di eventuale presenza di danni o pericoli a strutture pubbliche, ai quali occorre provvedere con urgenza
21	Sindaco	Se i danni coinvolgono la rete stradale, dispone il blocco del traffico nell'area interessata e attiva itinerari alternativi, anche in deroga alle regole di circolazione dei mezzi
22	R.O.C.	Invia gli operai comunali a recuperare e trasportare sul posto il numero di transenne necessario e tutto il materiale necessario ad affrontare l'emergenza
23	Sindaco	Chiede eventualmente la collaborazione dei Carabinieri per il blocco del traffico
24	Sindaco	Se ritenuto opportuno e sulla base delle indicazioni del coordinatore delle operazioni di spegnimento, ordina l'evacuazione dei residenti nella zona colpita ed invia uomini e mezzi presso le aree di ricovero o i centri di accoglienza della popolazione
25	Sindaco	Invia i volontari di Area 3 C.R.I. presso le aree di attesa e smistamento e dispone le misure di prima assistenza



26	Delegato Area 3 - C.R.I. / R.O.C.	Se il danno comporta disagi per i residenti di una parte del territorio comunale, consulta la S.R.D. 23 al fine di individuare le persone non autosufficienti
27	Dipendente Comunale o volontario P.C. C.R.I.	Avverte le stazioni delle ambulanze indicate nella S.R.D. 17 perché rendano disponibili i loro volontari
28	Sindaco	Informa il Prefetto, il Presidente della Provincia e il Presidente della Regione in merito alla situazione in atto (danni subiti, esigenze, etc)
29	R.O.C.	Organizza la fornitura dei beni di necessità che possono essere richiesti a supporto dei soccorritori o a sostegno dei residenti colpiti
30	Delegato Area 3 - C.R.I.	Dopo alcune ore dalla cessazione dell'evento contatta i Pronto Soccorso più prossimi, al fine di capire l'entità del fenomeno in termini di danni alle persone
31	Sindaco	Solo quando l'evento è cessato ed è stata ripristinata la normalità, inoltra messaggio di cessato stato di emergenza, chiude la S.O.C. e disattiva l'U.C.L.
32	R.O.C. / funzionario comunale di P.C.	Avvalendosi dei funzionari comunali o regionali ed esperti del settore, successivamente all'evento calamitoso, provvede al censimento dei danni alle strutture, infrastrutture, persone



Comune di Parona (PV)
PIANO DI EMERGENZA COMUNALE



10 Scheda 09 – Incidente Stradale

PROCEDURA OPERATIVA 09		Rev.	1.0.0
RIFERIMENTO	SCHEDA SCENARIO: 06		
TIPOLOGIA DI RISCHIO: ATTIVITA' ANTROPICA			
EVENTO: INCIDENTE STRADALE			

FASE	FUNZIONE DI COORDINAMENTO	ATTIVITA'
EMERGENZA		
1	Dipendente Comunale o volontario P.C. C.R.I. ricevente la segnalazione	Verifica la veridicità della segnalazione. Avverte il Sindaco e il R.O.C.
2	Dipendente Comunale o volontario P.C. C.R.I. ricevente la segnalazione	Contatta il Delegato Area 3 - C.R.I.
3	R.O.C.	Prende contatto con il Sindaco, si reca sul posto al fine di accertare la tipologia e l'entità dell'incidente e, nel caso, fa transennare l'area interessata e chiede l'intervento dei VV.F.
4	Sindaco	Se i danni provocati dall'incidente sono di proporzioni tali da richiedere l'intervento coordinato di più forze, attiva subito lo stato di emergenza, convoca l'U.C.L., attiva la Sala Operativa e, se ritenuto opportuno, richiede alla Prefettura la costituzione del C.O.M.
5	Sindaco / R.O.C.	Chiede l'intervento dell'ASL - Servizio di Igiene pubblica nel caso di fuoriuscita di sostanze pericolose
6	Sindaco	Attiva i volontari di Area 3 C.R.I. Contestualmente da comunicazione a Sala Operativa Regionale, Provincia e Prefettura dell'avvenuta apertura del COC / UCL
7	Delegato Area 3 - C.R.I.	Si presenta alla S.O.C. per ricevere le necessarie istruzioni



8	Sindaco	Dispone il blocco del traffico immediato in tutte le direzioni nell'area circostante e attiva gli itinerari alternativi anche in deroga alle norme di circolazione
9	Polizia Locale	Individua, sotto la supervisione dei VV.F., un piano dei posti di blocco con cui regolare l'accesso alla zona interessata dall'incidente
10	Sindaco	Chiede eventualmente la collaborazione dei Carabinieri per i blocchi del traffico
11	R.O.C.	Invia gli operai comunali a recuperare e trasportare sul posto il numero di transenne necessario e tutto il materiale occorrente a fronteggiare l'emergenza
12	Polizia Locale	Tiene a debita distanza le persone estranee all'intervento
13	R.O.C.	Ordina al personale comunale di non esporsi al contatto diretto con le sostanze pericolose eventualmente sversate
14	R.O.C.	Verifica le condizioni della sede viaria in cui è avvenuto l'incidente
15	Delegato Area 3 - C.R.I. / operatore comunale / R.O.C.	Contatta la società o l'azienda responsabile del mezzo incidentato al fine di informarla dell'accaduto, raccogliere informazioni in merito alle sostanze sversate, richiedere assistenza
16	R.O.C.	Qualora la ditta produttrice o trasportatrice non sia organizzata al recupero delle sostanze pericolose sversate, contattare urgentemente una ditta specializzata
17	Sindaco	Se ritenuto opportuno ordina l'evacuazione dei residenti nella zona colpita ed invia uomini e mezzi presso le aree di ricovero o i centri di accoglienza della popolazione
18	Sindaco	Invia i volontari di Area 3 C.R.I. presso le aree di attesa e smistamento
19	Delegato Area 3 - C.R.I. /R.O.C.	Se il danno comporta disagi per i residenti di una parte del territorio comunale, consulta la S.R.D. 23 al fine di individuare le persone non autosufficienti



20	Dipendente Comunale o volontario P.C. C.R.I.	Avverte le stazioni delle ambulanze indicate nella S.R.D. 17 perché rendano disponibili i loro volontari
21	Delegato Area 3 - C.R.I. /R.O.C.	Tiene informato il Sindaco in merito agli sviluppi della situazione
22	Sindaco	Informa il Prefetto, il Presidente della Provincia e il Presidente della Regione in merito alla situazione in atto (danni subiti, esigenze, etc)
23	R.O.C.	Organizza la fornitura dei beni di necessità che possono essere richiesti a supporto dei soccorritori o, eventualmente, a sostegno dei residenti colpiti
24	Delegato Area 3 - C.R.I.	Dopo circa un'ora dalla cessazione dell'evento contatta i Pronto Soccorso più prossimi, al fine di capire l'entità del fenomeno in termini di danni alle persone
25	Sindaco	Solo quando l'evento è cessato ed è stata ripristinata la normalità, inoltra messaggio di cessato stato di emergenza, chiude la S.O.C. e disattiva l'U.C.L.
26	R.O.C. / funzionario comunale di P.C.	Avvalendosi dei funzionari comunali o regionali ed esperti del settore sanitario, successivamente all'evento calamitoso, provvede al censimento dei danni a: persone, edifici pubblici, edifici privati, infrastrutture pubbliche, agricoltura, etc.



Comune di Parona (PV)
PIANO DI EMERGENZA COMUNALE



11 Scheda 10 – Incidente Aereo

PROCEDURA OPERATIVA 10		Rev.	1.0.0
RIFERIMENTO	SCHEDA SCENARIO: 07		
TIPOLOGIA DI RISCHIO: ATTIVITA' ANTROPICA			
EVENTO: INCIDENTE AEREO (ULTRALEGGERO O ELICOTTERO)			

FASE	FUNZIONE DI COORDINAMENTO	ATTIVITA'
EMERGENZA		
1	Dipendente Comunale o volontario P.C. C.R.I. ricevente la segnalazione	Verifica la veridicità della segnalazione. Avverte il Sindaco e il R.O.C.
2	Dipendente Comunale o volontario P.C. C.R.I. ricevente la segnalazione	Contatta il Delegato Area 3 - C.R.I.
3	R.O.C.	Prende contatto con il Sindaco, si reca sul posto al fine di accertare la tipologia e l'entità dell'incidente e, nel caso, fa transennare l'area interessata e chiede l'intervento dei VV.F.
4	R.O.C.	Chiama l'Emergenza Sanitaria (118)
5	Volontario P.C. C.R.I.	Avverte le stazioni delle ambulanze indicate nella S.R.D. 17 perché rendano disponibili i loro volontari
6	Sindaco	Se i danni provocati dall'incidente aereo sono di proporzioni tali da richiedere l'intervento coordinato di più forze, attiva subito lo stato di emergenza, convoca l'U.C.L., attiva la Sala Operativa e, se ritenuto opportuno, richiede alla Prefettura la costituzione del C.O.M.
7	Sindaco	Attiva i volontari di Area 3 C.R.I. Contestualmente da comunicazione a Sala Operativa Regionale, Provincia e Prefettura dell'avvenuta apertura del COC / UCL
8	Delegato Area 3 - C.R.I.	Si presenta alla S.O.C. per ricevere le necessarie istruzioni



9	Sindaco	Dispone il blocco del traffico immediato in tutte le direzioni nell'area circostante e attiva gli itinerari alternativi anche in deroga alle norme di circolazione
10	Polizia Locale	Individua, sotto la supervisione dei VV.F., un piano dei posti di blocco con cui regolare l'accesso alla zona interessata dall'incidente
11	Sindaco	Chiede eventualmente la collaborazione dei Carabinieri per i blocchi del traffico
12	R.O.C.	Invia gli operai comunali a recuperare e trasportare sul posto il numero di transenne necessario e tutto il materiale occorrente a fronteggiare l'emergenza
13	Polizia Locale	Tiene a debita distanza le persone estranee all'intervento
14	Delegato Area 3 - C.R.I. / Operatore Comunale / R.O.C.	Contatta la società o l'azienda responsabile del mezzo incidentato al fine di informarla dell'accaduto e richiedere assistenza
15	Delegato Area 3 - C.R.I. / Operatore Comunale / R.O.C.	Contatta la ditta di somma urgenza, riportata nella S.R.D. 10 , per sgombrare l'area
16	Delegato Area 3 - C.R.I.	Si presenta alla S.O.C. per le necessarie istruzioni
17	Delegato Area 3 - C.R.I. / R.O.C.	Tiene informato il Sindaco in merito agli sviluppi della situazione
18	Delegato Area 3 - C.R.I. / R.O.C.	Se il danno comporta disagi per i residenti di una parte del territorio comunale, consulta la S.R.D. 23 al fine di individuare le persone non autosufficienti
19	Sindaco	Informa il Prefetto, il Presidente della Provincia e il Presidente della Regione in merito alla situazione in atto (danni subiti, esigenze, etc)
20	R.O.C.	Organizza la fornitura dei beni di necessità che possono essere richiesti a supporto dei soccorritori o, eventualmente, a sostegno dei residenti colpiti
21	Delegato Area 3 - C.R.I. / R.O.C.	Dopo circa un'ora dalla cessazione dell'evento contatta i Pronto Soccorso più prossimi, al fine di capire l'entità del fenomeno in termini di danni alle persone



Comune di Parona (PV)
PIANO DI EMERGENZA COMUNALE



22	Sindaco	Solo quando l'area è stata sgombrata ed è stata ripristinata la normalità, inoltra messaggio di cessato stato di emergenza, chiude la S.O.C. e disattiva l'U.C.L.
23	R.O.C. / funzionario comunale di P.C.	Avvalendosi dei funzionari comunali o regionali ed esperti del settore sanitario, successivamente all'evento calamitoso, provvede al censimento dei danni a: persone, edifici pubblici, edifici privati, infrastrutture pubbliche, agricoltura, etc.



Comune di Parona (PV)
PIANO DI EMERGENZA COMUNALE



12 Scheda 11 – Crollo Ponte

PROCEDURA OPERATIVA 11		Rev.	1.0.0
RIFERIMENTO	SCHEDA SCENARIO: 08		
TIPOLOGIA DI RISCHIO: ATTIVITA' ANTROPICA			
EVENTO: CROLLO PONTE			

FASE	FUNZIONE DI COORDINAMENTO	ATTIVITA'
EMERGENZA		
1	Dipendente Comunale o volontario P.C. C.R.I. ricevente la segnalazione	Verifica la veridicità della segnalazione. Avverte il Sindaco e il R.O.C.
2	Dipendente Comunale o volontario P.C. C.R.I. ricevente la segnalazione	Contatta il Delegato Area 3 - C.R.I.
3	R.O.C.	Prende contatto con il Sindaco, si reca sul posto al fine di accertare la tipologia e l'entità dell'incidente e, nel caso, fa transennare l'area interessata e chiede l'intervento dei VV.F.
4	R.O.C.	In caso di presenza di persone ferite chiama l'Emergenza Sanitaria (118)
5	Volontario P.C. C.R.I.	Avverte le stazioni delle ambulanze indicate nella S.R.D. 17 perché rendano disponibili i loro volontari
6	Sindaco	Se i danni provocati dal crollo del ponte sono di proporzioni tali da richiedere l'intervento coordinato di più forze, attiva subito lo stato di emergenza, convoca l'U.C.L., attiva la Sala Operativa e, se ritenuto opportuno, richiede alla Prefettura la costituzione del C.O.M.
7	Sindaco	Attiva i volontari di Area 3 C.R.I. Contestualmente da comunicazione a Sala Operativa Regionale, Provincia e Prefettura dell'avvenuta apertura del COC / UCL
8	Delegato Area 3 - C.R.I.	Si presenta alla S.O.C. per ricevere le necessarie istruzioni



9	Sindaco	Dispone il blocco del traffico immediato in tutte le direzioni nell'area circostante e attiva gli itinerari alternativi anche in deroga alle norme di circolazione
10	Polizia Locale	Individua, sotto la supervisione dei VV.F., un piano dei posti di blocco con cui regolare l'accesso alla zona interessata dall'incidente
11	Sindaco	Chiede eventualmente la collaborazione dei Carabinieri per i blocchi del traffico
12	R.O.C.	Invia gli operai comunali a recuperare e trasportare sul posto il numero di transenne necessario e tutto il materiale occorrente a fronteggiare l'emergenza
13	Polizia Locale	Tiene a debita distanza le persone estranee all'intervento
14	Delegato Area 3 - C.R.I. / Operatore Comunale / R.O.C.	Contatta la ditta di somma urgenza, riportata nella S.R.D. 10 , per coordinare lo sgombero dell'area
15	Delegato Area 3 - C.R.I.	Si presenta alla S.O.C. per le necessarie istruzioni
16	Delegato Area 3 - C.R.I. / R.O.C.	Tiene informato il Sindaco in merito agli sviluppi della situazione
17	Sindaco	Informa il Prefetto, il Presidente della Provincia e il Presidente della Regione in merito alla situazione in atto (danni subiti, esigenze, etc.)
18	R.O.C.	Organizza la fornitura dei beni di necessità che possono essere richiesti a supporto dei soccorritori o, eventualmente, a sostegno dei residenti colpiti
19	Delegato Area 3 - C.R.I.	Dopo circa un'ora dal verificarsi dell'evento contatta i Pronto Soccorso più prossimi, al fine di capire l'entità del fenomeno in termini di danni alle persone
20	Sindaco	Solo quando l'area è stata sgombrata ed è stata ripristinata la normalità, inoltra messaggio di cessato stato di emergenza, chiude la S.O.C. e disattiva l'U.C.L.



Comune di Parona (PV)
PIANO DI EMERGENZA COMUNALE



21	R.O.C./funzionario comunale di P.C.	Avvalendosi dei funzionari comunali o regionali ed esperti del settore sanitario, successivamente all'evento calamitoso, provvede al censimento dei danni a: persone, edifici pubblici, edifici privati, infrastrutture pubbliche, agricoltura, etc.
----	-------------------------------------	--



Comune di Parona (PV)
PIANO DI EMERGENZA COMUNALE



13 Scheda 12 – Ritrovamento rifiuti pericolosi

PROCEDURA OPERATIVA 12		Rev.	1.0.0
RIFERIMENTO	SCHEDA SCENARIO: 09		
TIPOLOGIA DI RISCHIO: ATTIVITA' ANTROPICA			
EVENTO: RINVENIMENTO RIFIUTI PERICOLOSI			

FASE	FUNZIONE DI COORDINAMENTO	ATTIVITA'
EMERGENZA		
1	Dipendente Comunale o volontario P.C. C.R.I. ricevente la segnalazione	Verifica la veridicità della segnalazione. Avverte il Sindaco e il R.O.C.
2	Dipendente Comunale o volontario P.C. C.R.I. ricevente la segnalazione	Contatta il Delegato Area 3 - C.R.I.
3	R.O.C.	Prende contatto con il Sindaco
4	R.O.C.	Si reca sul posto al fine di accertare la tipologia e l'entità del fenomeno e, nel caso, fa transennare l'area interessata
5	R.O.C.	Chiede l'intervento di A.S.L. e di A.R.P.A. e raccoglie il maggior numero di informazioni relative alla sostanza inquinante dalla ditta responsabile, se identificata
6	Sindaco	Se i danni provocati dalla presenza dei rifiuti pericolosi sono di proporzioni tali da richiedere l'intervento coordinato di più forze, attiva subito lo stato di emergenza, convoca l'U.C.L., attiva la Sala Operativa e, se ritenuto opportuno, richiede alla Prefettura la costituzione del C.O.M.
7	R.O.C.	Richiede alla ditta responsabile, se identificata, di fornire il nominativo di una persona immediatamente disponibile da inserire nell'U.C.L.



8	Sindaco	Attiva i volontari di Area 3 C.R.I. Contestualmente da comunicazione a Sala Operativa Regionale, Provincia e Prefettura dell'avvenuta apertura del COC / UCL
9	Delegato Area 3 - C.R.I.	Si presenta alla S.O.C. per ricevere le necessarie istruzioni
10	Sindaco	Invia la Polizia Locale con operatore comunale per accertare l'entità del fenomeno con l'istruzione di riferire al Sindaco prima di prendere qualsiasi iniziativa
11	R.O.C.	Ordina al personale comunale e volontario di restare a distanza di sicurezza per non entrare a contatto diretto con le sostanze pericolose rinvenute
12	Polizia Locale	Prende nota dei nominativi delle persone che sono venute a contatto con le sostanze inquinanti e prende contatto con i Pronto Soccorso al fine di conoscere eventuali precauzioni da consigliare alla cittadinanza
13	R.O.C.	Dopo la visita di A.R.P.A., contatta la ditta preposta allo smaltimento dei rifiuti o la ditta specializzata alla bonifica del sito
14	Delegato Area 3 - C.R.I. / R.O.C.	Tiene informato il Sindaco in merito agli sviluppi della situazione
15	Sindaco	Ordina di diramare avviso ai residenti nei pressi dell'area e ai proprietari dei terreni interessati e limitrofi di allontanarsi dal sito interessato e, nel caso in cui i rifiuti pericolosi siano stati rinvenuti sulle rive di un corso d'acqua, di non utilizzare le acque di cui si sospetti la contaminazione per qualsiasi scopo
16	Polizia Locale	Dirama l'ordine di cui sopra
17	Sindaco	Nel caso in cui i rifiuti pericolosi siano stati rinvenuti sulle rive di un corso d'acqua, avvisa dell'evento gli amministratori dei Comuni limitrofi posti a valle
18	R.O.C.	Eseguito il recupero del sito, dispone una nuova visita di controllo nell'area interessata, al fine di accertare la corretta conclusione della bonifica effettuata



Comune di Parona (PV)
PIANO DI EMERGENZA COMUNALE



19	Sindaco	Solo quando il sito è stato correttamente bonificato ed è stata ripristinata la normalità, inoltra messaggio di cessato stato di emergenza, chiude la S.O.C. e disattiva l'U.C.L.
20	R.O.C. / funzionario comunale di P.C.	Avvalendosi dei funzionari comunali o regionali ed esperti del settore sanitario, successivamente all'evento calamitoso, provvede al censimento dei danni a: persone e agricoltura



Comune di Parona (PV)
PIANO DI EMERGENZA COMUNALE



14 Scheda 13 – Chiazze oleose o schiuma galleggiante

PROCEDURA OPERATIVA 13		Rev.	1.0.0
RIFERIMENTO	SCHEDA SCENARIO: 10		
TIPOLOGIA DI RISCHIO: ATTIVITA' ANTROPICA			
EVENTO: RINVENIMENTO CHIAZZE OLEOSE O SCHIUMA GALLEGGIANTI SU CORSI D'ACQUA			

FASE	FUNZIONE DI COORDINAMENTO	ATTIVITA'
EMERGENZA		
1	Dipendente Comunale o volontario P.C. C.R.I. ricevente la segnalazione	Verifica la veridicità della segnalazione. Avverte il Sindaco e il R.O.C.
2	Dipendente Comunale o volontario P.C. C.R.I. ricevente la segnalazione	Contatta il Delegato Area 3 - C.R.I.
3	R.O.C.	Prende contatto con il Sindaco
4	R.O.C.	Si reca sul posto al fine di accertare la tipologia e l'entità del fenomeno e chiede l'intervento di A.S.L. e di A.R.P.A.. Se opportuno, fa transennare l'area interessata
5	Sindaco	Se i danni provocati dalla presenza delle sostanze inquinanti lungo il corso d'acqua sono di proporzioni tali da richiedere l'intervento coordinato di più forze, attiva subito lo stato di emergenza, convoca l'U.C.L., attiva la Sala Operativa e, se ritenuto opportuno, richiede alla Prefettura la costituzione del C.O.M.
6	R.O.C.	Richiede alla ditta responsabile, se identificata, di fornire il nominativo di una persona immediatamente disponibile da inserire nell'U.C.L.



7	Sindaco	Attiva i volontari di Area 3 C.R.I. Contestualmente da comunicazione a Sala Operativa Regionale, Provincia e Prefettura dell'avvenuta apertura del COC / UCL
8	Delegato Area 3 - C.R.I.	Si presenta alla S.O.C. per ricevere le necessarie istruzioni
9	Sindaco	Invia la Polizia Locale con operatore comunale per accertare l'entità del fenomeno con l'istruzione di riferire al Sindaco prima di prendere qualsiasi iniziativa
10	R.O.C.	Ordina al personale comunale e volontario di non venire a contatto diretto con le sostanze pericolose rinvenute
11	Polizia Locale	Prende nota dei nominativi delle persone che sono venute a contatto con le sostanze inquinanti e prende contatto con i Pronto Soccorso al fine di conoscere eventuali precauzioni da consigliare alla cittadinanza
12	R.O.C.	Dopo la visita di A.R.P.A., contatta la ditta preposta allo smaltimento dei rifiuti o la ditta specializzata alla bonifica del sito
13	Delegato Area 3 - C.R.I. / R.O.C.	Tiene informato il Sindaco in merito agli sviluppi della situazione
14	Sindaco	Ordina di diramare avviso ai residenti nei pressi dell'area e ai proprietari dei terreni interessati e limitrofi di non utilizzare le acque di cui si sospetti la contaminazione per qualsiasi scopo
15	Polizia Locale	Dirama l'ordine di cui sopra
16	Sindaco	Avvisa dell'evento gli amministratori dei Comuni limitrofi posti a valle
17	R.O.C.	Eseguita la bonifica, dispone una nuova visita di controllo nell'area interessata, al fine di accertare la corretta conclusione dei lavori
18	Sindaco	Solo quando il sito è stato correttamente bonificato ed è stata ripristinata la normalità, inoltra messaggio di cessato stato di emergenza, chiude la S.O.C. e disattiva l'U.C.L.



Comune di Parona (PV)
PIANO DI EMERGENZA COMUNALE



19	R.O.C. / funzionario comunale di P.C.	Avvalendosi dei funzionari comunali o regionali ed esperti del settore sanitario, successivamente all'evento calamitoso, provvede al censimento dei danni a: persone e agricoltura.
----	---------------------------------------	---



Comune di Parona (PV)
PIANO DI EMERGENZA COMUNALE



15 Scheda 14 – Carenza idrica

PROCEDURA OPERATIVA 14		Rev.	1.0.0
RIFERIMENTO	SCHEDA SCENARIO: 11		
TIPOLOGIA DI RISCHIO: SANITARIO			
EVENTO: CARENZA IDRICA			

FASE	FUNZIONE DI COORDINAMENTO	ATTIVITA'
EMERGENZA		
1	Sindaco	Se i danni alle persone provocati dalla carenza idrica sono di proporzioni tali da richiedere l'intervento coordinato di più forze, attiva subito lo stato di emergenza, convoca l'U.C.L., attiva la Sala Operativa e, se ritenuto opportuno, richiede alla Prefettura la costituzione del C.O.M.
2	R.O.C.	Prende contatto con il Sindaco
3	R.O.C.	Chiede l'intervento del gestore della rete acquedottistica contattando il tecnico referente (v. S.R.D. 11)
4	R.O.C.	Richiede al gestore della rete idrica (v. S.R.D. 11) di fornire il nominativo di una persona immediatamente disponibile da inserire nell'U.C.L.
5	Sindaco	Ordina di diramare avviso di emergenza ai residenti, informandoli in merito ai comportamenti da assumere
6	Polizia Locale	Dirama l'ordine di cui sopra
7	Sindaco / R.O.C.	Attiva i volontari di Area 3 C.R.I. Contestualmente da comunicazione a Sala Operativa Regionale, Provincia e Prefettura dell'avvenuta apertura del COC / UCL. Prende contatti con la Stazione dei VV.F. al fine di assicurare la prima assistenza alla popolazione colpita
8	Delegato Area 3 - C.R.I.	Si presenta alla S.O.C. per ricevere le



		necessarie istruzioni
9	Sindaco	Coordina tutte le operazioni di soccorso utilizzando anche i VV.F.
10	Sindaco / R.O.C.	Attiva i collegamenti con le Autorità sovracomunali per lo scambio di informazioni
11	Sindaco	Invia la Polizia Locale con operatore comunale per accertare le esigenze della popolazione con l'istruzione di riferire al Sindaco prima di prendere qualsiasi iniziativa
12	Sindaco	Informa il Prefetto, il Presidente della Provincia e il Presidente della Regione in merito alla situazione in atto (danni subiti, esigenze, ecc)
13	Delegato Area 3 - C.R.I. / R.O.C.	Tiene informato il Sindaco in merito agli sviluppi della situazione
14	R.O.C.	Coordina la distribuzione dei beni di necessità alla popolazione ed ai soccorritori
15	Delegato Area 3 - C.R.I. / R.O.C.	Consulta la S.R.D. 23 al fine di individuare le persone non autosufficienti
16	Sindaco	Trasferisce il coordinamento del soccorso alle Autorità sovracomunali di carattere provinciale, regionale e nazionale alle quali la struttura comunale di protezione civile dovrà subordinarsi
17	Sindaco	Solo quando l'evento è cessato ed è stata ripristinata la normalità, inoltra messaggio di cessato stato di emergenza, chiude la S.O.C. e disattiva l'U.C.L.
18	R.O.C. / funzionario comunale di P.C.	Avvalendosi dei funzionari comunali o regionale ed esperti del settore sanitario, dovrà, successivamente all'evento calamitoso, provvedere al censimento dei danni a: persone e agricoltura.



Comune di Parona (PV)
PIANO DI EMERGENZA COMUNALE



16 Scheda 15 – Epidemia

PROCEDURA OPERATIVA 15		Rev.	1.0.0
RIFERIMENTO	SCHEDA SCENARIO: 12		
TIPOLOGIA DI RISCHIO: SANITARIO			
EVENTO: EPIDEMIA O PANDEMIA INFLUENZALE			

FASE	FUNZIONE DI COORDINAMENTO	ATTIVITA'
EMERGENZA		
1	Sindaco	Attiva subito lo stato di emergenza, convoca l'U.C.L., attiva la Sala Operativa e, se ritenuto opportuno, richiede alla Prefettura la costituzione del C.O.M.
2	R.O.C.	Prende contatto con il Sindaco
3	Sindaco	Adotta i provvedimenti amministrativi d'obbligo del Sindaco, in caso di emergenze sanitarie
4	R.O.C.	Chiede l'intervento dell'A.S.L. - Servizio di Igiene pubblica e del 118 e raccoglie il maggior numero di informazioni relative all'epidemia in atto
5	R.O.C.	Richiede all'A.S.L. di fornire il nominativo di una persona immediatamente disponibile da inserire nell'U.C.L.
6	Delegato Area 3 - C.R.I. / R.O.C.	Consulta la S.R.D. 23 al fine di individuare le persone non autosufficienti e collabora con l'Azienda Sanitaria per l'avvio delle misure finalizzate al sostegno delle persone a rischio
7	Sindaco	Ordina di diramare avviso di emergenza ai residenti, informandoli in merito alle misure cautelative da adottare
8	Polizia Locale	Dirama l'ordine di cui sopra



9	Sindaco / R.O.C.	Attiva i volontari di Area 3 C.R.I. Contestualmente da comunicazione a Sala Operativa Regionale, Provincia e Prefettura dell'avvenuta apertura del COC / UCL. Prende contatti con la Stazione dei VV.F. al fine di assicurare la prima assistenza alla popolazione colpita
10	Delegato Area 3 - C.R.I.	Si presenta alla S.O.C. per ricevere le necessarie istruzioni
11	Sindaco	Coordina tutte le operazioni di soccorso utilizzando anche i VV.F.
12	Sindaco / R.O.C.	Attiva i collegamenti con le Autorità sovracomunali per lo scambio di informazioni
13	Sindaco	Invia la Polizia Locale con operatore comunale per accertare le esigenze della popolazione con l'istruzione di riferire al Sindaco prima di prendere qualsiasi iniziativa
14	Sindaco	Informa il Prefetto, il Presidente della Provincia e il Presidente della Regione in merito alla situazione in atto (danni subiti, esigenze, etc)
15	Delegato Area 3 - C.R.I. / R.O.C.	Tiene informato il Sindaco in merito agli sviluppi della situazione
16	R.O.C.	Coordina la distribuzione dei beni di necessità alla popolazione ed ai soccorritori
17	Sindaco	Trasferisce il coordinamento del soccorso alle Autorità sovracomunali di carattere provinciale, regionale e nazionale alle quali la struttura comunale di protezione civile dovrà subordinarsi
18	Sindaco	Solo quando l'evento è cessato ed è stata ripristinata la normalità, inoltra messaggio di cessato stato di emergenza, chiude la S.O.C. e disattiva l'U.C.L.
19	R.O.C. / funzionario comunale di P.C.	Avvalendosi dei funzionari comunali o regionali ed esperti del settore, successivamente all'evento calamitoso, provvede al censimento dei danni alle strutture, infrastrutture, persone



Comune di Parona (PV)
PIANO DI EMERGENZA COMUNALE



17 Scheda 16 – Sisma

PROCEDURA OPERATIVA 16		Rev.	1.0.0
RIFERIMENTO	SCHEDA SCENARIO: 13		
TIPOLOGIA DI RISCHIO: SISMICO			
EVENTO: SISMA			

FASE	FUNZIONE DI COORDINAMENTO	ATTIVITA'
EMERGENZA		
1	Sindaco	Se i danni alle persone provocati dal sisma sono di proporzioni tali da richiedere l'intervento coordinato di più forze, attiva subito lo stato di emergenza, convoca l'U.C.L., attiva la Sala Operativa e, se ritenuto opportuno, richiede alla Prefettura la costituzione del C.O.M.
2	R.O.C.	Prende contatto con il Sindaco
3	Sindaco	Ordina di diramare avviso di emergenza ai residenti, informandoli in merito ai comportamenti da assumere
4	Polizia Locale	Dirama l'ordine di cui sopra
5	Sindaco / R.O.C.	Attiva i volontari di Area 3 C.R.I. Contestualmente da comunicazione a Sala Operativa Regionale, Provincia e Prefettura dell'avvenuta apertura del COC / UCL Prende contatti con la Stazione dei VV.F. al fine di assicurare la prima assistenza alla popolazione colpita
6	Delegato Area 3 - C.R.I.	Si presenta alla S.O.C. per ricevere le necessarie istruzioni
7	Sindaco	Informa il Prefetto, il Presidente della Provincia e il Presidente della Regione in merito alla situazione in atto (danni subiti, esigenze, etc)
8	Sindaco	Coordina tutte le operazioni di soccorso utilizzando anche i VV.F.



9	Sindaco / R.O.C.	Attiva i collegamenti con le Autorità sovracomunali per lo scambio di informazioni
10	Sindaco	Invia la Polizia Locale con operatore comunale per accertare l'entità dei danni con l'istruzione di riferire al Sindaco prima di prendere qualsiasi iniziativa
11	Delegato Area 3 - C.R.I. / R.O.C.	Tiene informato il Sindaco in merito agli sviluppi della situazione
12	Sindaco	Nel caso i cui le scosse telluriche continuassero e si intensificassero, ordina l'evacuazione dei residenti dagli edifici vulnerabili (v. S.R.D. 06) più a rischio, soprattutto in corrispondenza dei punti critici evidenziati nell'ambito degli scenari di evento ed invia uomini e mezzi presso le aree di ricovero o i centri di accoglienza della popolazione
13	Sindaco	Invia i volontari di Area 3 C.R.I. presso le aree di attesa e smistamento
14	R.O.C.	Coordina la distribuzione dei beni di necessità alla popolazione ed ai soccorritori
15	Delegato Area 3 - C.R.I. / R.O.C.	Se il danno comporta disagi per i residenti di una parte del territorio comunale, consulta la S.R.D. 23 al fine di individuare le persone non autosufficienti
16	Sindaco	Trasferisce il coordinamento del soccorso alle Autorità sovracomunali di carattere provinciale, regionale e nazionale alle quali la struttura comunale di protezione civile dovrà subordinarsi
17	Sindaco	Solo quando l'evento è cessato ed è stata ripristinata la normalità, inoltra messaggio di cessato stato di emergenza, chiude la S.O.C. e disattiva l'U.C.L.
18	R.O.C. / funzionario comunale di P.C.	Avvalendosi dei funzionari comunali o regionali ed esperti del settore sanitario, successivamente all'evento calamitoso, provvede al censimento dei danni a: persone, edifici pubblici, edifici privati, infrastrutture pubbliche, agricoltura, ecc.



Comune di Parona (PV)
PIANO DI EMERGENZA COMUNALE



18 Scheda 17 – Incidente Industriale

PROCEDURA OPERATIVA 17		Rev.	1.0.0
RIFERIMENTO	SCHEDA SCENARIO: 14		
TIPOLOGIA DI RISCHIO: ATTIVITA' ANTROPICA			
EVENTO: INCIDENTE INDUSTRIALE			

FASE	FUNZIONE DI COORDINAMENTO	ATTIVITA'
EMERGENZA		
1	Dipendente Comunale o volontario P.C. C.R.I. ricevente la segnalazione	Verifica la veridicità della segnalazione contattando telefonicamente l'Azienda che ha avuto l'incidente (v. S.R.D. 28). Avverte il Sindaco e il R.O.C.
2	Dipendente Comunale o volontario P.C. C.R.I. ricevente la segnalazione	Contatta il Delegato Area 3 - C.R.I.
3	R.O.C.	Prende contatto con il Sindaco
4	R.O.C.	Prende contatti con il Responsabile della Sicurezza dell'Azienda interessata, al fine di accertare la tipologia e l'entità del fenomeno. Se necessario fa transennare l'area interessata. Non si recherà sul luogo dell'incidente se non strettamente indispensabile.
5	R.O.C.	Se necessario chiede l'intervento di A.S.L. e di A.R.P.A. e raccoglie il maggior numero di informazioni relative alle sostanze inquinanti dalla ditta interessata dall'incidente.
6	Sindaco	Se i danni provocati dalla presenza degli inquinanti sono di proporzioni tali da richiedere l'intervento coordinato di più forze, attiva subito lo stato di emergenza, convoca l'U.C.L., attiva la Sala Operativa e, se ritenuto opportuno, richiede alla Prefettura la costituzione del C.O.M.



7	R.O.C.	Richiede ditta responsabile di fornire il nominativo di una persona immediatamente disponibile da inserire nell'U.C.L.
8	Sindaco	Attiva i volontari di Area 3 C.R.I. Contestualmente da comunicazione a Sala Operativa Regionale, Provincia e Prefettura dell'avvenuta apertura del COC / UCL
9	Delegato Area 3 - C.R.I.	Si presenta alla S.O.C. per ricevere le necessarie istruzioni
10	Sindaco	Se necessario ordina l'evacuazione delle aree del territorio comunale interessate all'incidente industriale. Invia uomini e mezzi presso le aree di ricovero o i centri di accoglienza della popolazione
11	Polizia Locale	Attua l'ordinanza di cui sopra
12	Sindaco	Dispone il blocco del traffico immediato in tutte le direzioni nell'area circostante e attiva gli itinerari alternativi anche in deroga alle norme di circolazione
13	Polizia Locale	Individua, sotto la supervisione dei VV.F. e A.R.P.A., un piano dei posti di blocco con cui regolare l'accesso alla zona interessata dall'incidente
14	Sindaco	Chiede eventualmente la collaborazione dei Carabinieri per i blocchi del traffico
15	R.O.C.	Ordina al personale comunale e volontario di restare a distanza di sicurezza per non entrare a contatto diretto con le sostanze pericolose rinvenute. Invia gli operai comunali a recuperare e trasportare sul posto il numero di transenne necessario e tutto il materiale occorrente a fronteggiare l'emergenza.
16	Polizia Locale	Tiene a debita distanza le persone estranee all'intervento
17	Sindaco	Invia i volontari di Area 3 C.R.I. presso le aree di attesa e smistamento
18	R.O.C.	Coordina la distribuzione dei beni di necessità alla popolazione ed ai soccorritori



19	Delegato Area 3 - C.R.I. / R.O.C.	Se il danno comporta disagi per i residenti di una parte del territorio comunale, consulta la S.R.D. 23 al fine di individuare le persone non autosufficienti
20	Polizia Locale	Prende nota dei nominativi delle persone che sono venute a contatto con le sostanze inquinanti e prende contatto con i Pronto Soccorso al fine di conoscere eventuali precauzioni da consigliare alla cittadinanza
21	R.O.C.	Si interfaccia con A.R.P.A., VV.F. e A.S.L. intervenuti sul posto. Se l'incidente ha interessato corsi d'acqua, avvisa dell'evento gli amministratori dei Comuni limitrofi posti a valle dei corsi d'acqua stessi.
22	Delegato Area 3 - C.R.I. / R.O.C.	Tiene informato il Sindaco in merito agli sviluppi della situazione
23	Sindaco	Solo quando A.R.P.A., VV.F. e A.S.L. dichiarano chiusa l'emergenza, ed è stata ripristinata la normalità, inoltra messaggio di cessato stato di emergenza, chiude la S.O.C. e disattiva l'U.C.L.
24	R.O.C. / funzionario comunale di P.C.	Avvalendosi dei funzionari comunali o regionali ed esperti del settore sanitario, successivamente all'evento calamitoso, provvede al censimento dei danni a: persone e agricoltura